

# DS e Autonomia

## Teoria Piano Progetto



di Dario Cillo

## Premessa

Pianificazione e progetto rappresentano da sempre la chiave di volta dell'organizzazione della scuola.

In passato tali elementi (fatte salve le possibilità offerte dal DPR 419/74) erano comunque momento terminale di un processo che partiva e si concretizzava - in una forte logica verticistica e centralista - nelle scelte operate dall'alto.

La 'rivoluzione copernicana' introdotta dall'art. 21 della Legge 59/97, consolidata dalla conferma operata dalla riforma del Titolo V della nostra Carta Costituzionale, ha, di fatto, orizzontalizzato e capovolto tale processo.

Ogni scuola, con le sue specifiche scelte organizzative, è divenuta il centro di un articolato e complesso sistema di rapporti, interni ed esterni, che, nella logica della sussidiarietà, dialoga con il proprio territorio e con il centro, alla pari ed in parallelo.

Progettare significa quindi

1. analizzare il contesto – interno ed esterno - di riferimento
2. definire le azioni necessarie per rispondere ai bisogni rilevati
3. identificare funzioni ed obiettivi
4. precisare ruoli ed azioni (chi, cosa, come, quando)
5. documentare e verificare, favorendo l'emergere delle pratiche migliori
6. rendere trasparente la proposta della propria offerta formativa.

Se la progettazione e l'adozione collegiale del Piano dell'Offerta Formativa sono il momento centrale di questa azione, il veicolo ideale e radiale della trasformazione è rappresentato dalla nuova figura del dirigente scolastico che, coniugando competenze didattiche, relazionali ed organizzativo-gestionali, rappresenta l'elemento decisivo nel quadro generale dell'autonomia.



Nelle pagine successive si analizzerà il processo progettuale che rappresenta il quadro ideale dell'azione del Dirigente Scolastico partendo da un profilo di carattere generale per confrontarlo subito dopo con la personale esperienza condotta in veste di preside incaricato.

- **Teoria**

- **Ruolo e Funzione del Dirigente Scolastico**

- Aspetti normativi

- **Pianificazione e Progettazione**

- Analisi del contesto
      - Documentazione
      - Risorse
      - Bisogni
    - Valutazione criticità/positività
    - Sintesi
      - Organizzazione
      - Didattica
      - Relazioni
    - Verifica/Valutazione/Validazione

- **Piano**

- **Intervento nello specifico scolastico**

- Analisi del contesto
    - Gli obiettivi prioritari e le strategie di intervento
      - organizzazione e comunicazione
      - scuola e territorio
      - innovazione della didattica
      - ampliamento dell'Offerta Formativa
      - potenziamento delle Risorse Strumentali e Didattiche
    - Le finalità relative a
      - personale
      - utenza
      - territorio
    - Il Piano dell'Offerta Formativa
      - struttura
      - funzioni strumentali
      - offerta formativa integrativa
      - progettazione e verifica

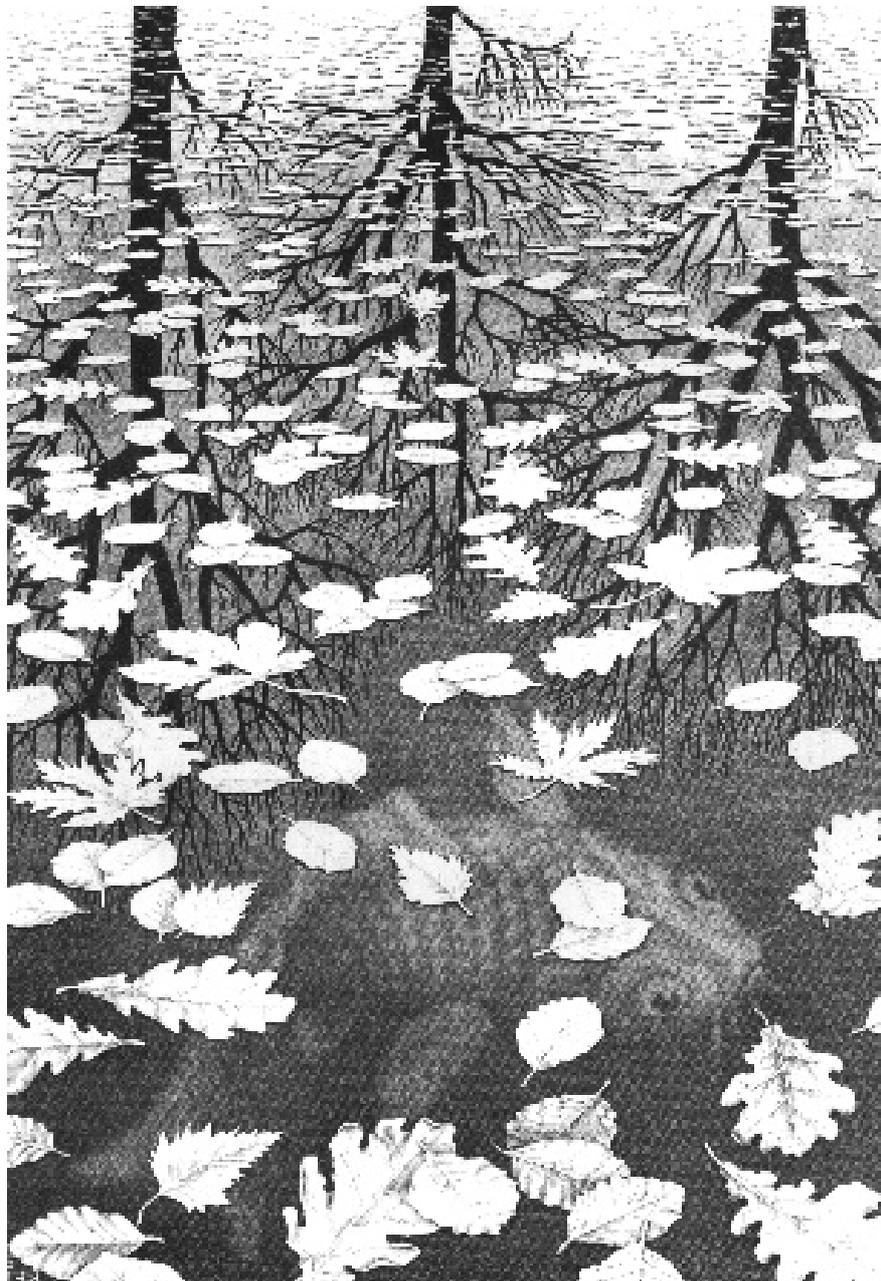
- **Progetti**

- L'importanza di accogliere bene – A.S. 2006-2007
  - Orientarsi verso il futuro – A.S. 2006-2007
  - La Comunicazione. Da problema a risorsa – A.S. 2007-2008

- **Allegato**

- Relazione Finale Incarico Presidenza - A.S. 1995-1996

# TEORIA



# Ruolo e funzione del Dirigente Scolastico

## Aspetti normativi

Fonte	Testo
<p>art. 396, Dlvo 297/94 (ex art. 3 DPR 417/74)</p>	<p>1. Il personale direttivo assolve alla funzione di promozione e di coordinamento delle attività di circolo o di istituto; a tal fine presiede alla gestione unitaria di dette istituzioni, assicura l'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali ed esercita le specifiche funzioni di ordine amministrativo, escluse le competenze di carattere contabile, di ragioneria e di economato, che non implicino assunzione di responsabilità proprie delle funzioni di ordine amministrativo.</p> <p>2. In particolare, al personale direttivo spetta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) la rappresentanza del circolo o dell'istituto;</li> <li>b) presiedere il collegio dei docenti, il comitato per la valutazione del servizio dei docenti, i consigli di intersezione, interclasse, o di classe, la giunta esecutiva del consiglio di circolo o di istituto;</li> <li>c) curare l'esecuzione delle deliberazioni prese dai predetti organi collegiali e dal consiglio di circolo o di istituto;</li> <li>d) procedere alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, alla formulazione dell'orario, sulla base dei criteri generali stabiliti dal consiglio di circolo o d'istituto e delle proposte del collegio dei docenti;</li> <li>e) promuovere e coordinare, nel rispetto della libertà di insegnamento, insieme con il collegio dei docenti, le attività didattiche, di sperimentazione e di aggiornamento nell'ambito del circolo o dell'istituto;</li> <li>f) adottare o proporre, nell'ambito della propria competenza, i provvedimenti resi necessari da inadempienze o carenze del personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario;</li> <li>g) coordinare il calendario delle assemblee nel circolo o nell'istituto;</li> <li>h) tenere i rapporti con l'amministrazione scolastica nelle sue articolazioni centrali e periferiche, con gli enti locali che hanno competenze relative al circolo e all'istituto e con gli organi del distretto scolastico;</li> <li>i) curare i rapporti con gli specialisti che operano sul piano medico e socio-psico-pedagogico;</li> <li>l) curare l'attività di esecuzione delle normative giuridiche e amministrative riguardanti gli alunni e i docenti, ivi compresi la vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico, l'ammissione degli alunni, il rilascio dei certificati, il rispetto dell'orario e del calendario, la disciplina delle assenze, la concessione dei congedi e delle aspettative, l'assunzione dei provvedimenti di emergenza e di quelli richiesti per garantire la sicurezza della scuola. [omissis]</li> </ul>
<p>art. 21, cc. 16-17, Legge 59/97</p>	<p>16. Nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e in connessione con l'individuazione di nuove figure professionali del personale docente, ferma restando l'unicità della funzione, ai capi d'istituto è conferita la qualifica dirigenziale contestualmente all'acquisto della personalità giuridica e dell'autonomia da parte delle singole istituzioni scolastiche. I contenuti e le specificità della qualifica dirigenziale sono individuati con decreto legislativo integrativo delle disposizioni del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni, da emanare entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, sulla base dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) l'affidamento, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, di autonomi compiti di direzione, di coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, di gestione di risorse finanziarie e strumentali, con connesse responsabilità in ordine ai risultati;</li> <li>b) il raccordo tra i compiti previsti dalla lettera a) e l'organizzazione e le attribuzioni dell'amministrazione scolastica periferica, come ridefinite ai sensi dell'articolo 13, comma 1; [omissis]</li> </ul> <p>17. [omissis]</p>
<p>artt. 25 e 29, Dlvo 165/01 (Dlvo 29/93, come modificato dal Dlvo 59/98)</p>	<p>Art. 25</p> <p>2. Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.</p> <p>3. Nell'esercizio delle competenze di cui al comma 2, il dirigente scolastico promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di</p>

	<p>ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l' esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.</p> <p>4. Nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.</p> <p>Art. 29 [omissis]</p>
art. 16, c. 2, DPR 275/99	2. Il dirigente scolastico esercita le funzioni di cui al decreto legislativo 6 marzo 1998, n. 59, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali.
DI 44/01	<p><b>In materia finanziaria e patrimoniale il Dirigente:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o predispone il programma annuale (art. 2 comma 3);</li> <li>o predispone i progetti compresi nel programma per l'attuazione del P.O.F. (art. 2 c. 6);</li> <li>o dispone i prelievi del fondo di riserva (art. 4 c. 4);</li> <li>o predispone apposito documento per consentire al consiglio di istituto di verificare lo stato di attuazione del programma e le eventuali modifiche (art. 6 c. 1);</li> <li>o propone al Consiglio d'Istituto modifiche al programma (art. 6 c. 2);</li> <li>o dispone variazioni conseguenti ad entrate finalizzate e storni conseguenti a delibere de Consiglio d'Istituto (art. 6 c. 4);</li> <li>o realizza il Programma Annuale (art. 7 c. 1);</li> <li>o imputa le spese al funzionamento amministrativo e didattico generale, ai compensi spettanti al personale, alle spese di investimento ed ai progetti nei limiti della rispettiva dotazione finanziaria stabilita nel Programma Annuale (art. 7 c. 2);</li> <li>o ordina la spesa eccedente nel limite massimo del 10% della dotazione originaria di un progetto, mediante l'utilizzo del fondo di riserva, qualora la realizzazione dello stesso richieda l'impiego di risorse eccedenti (art. 7 c. 3);</li> <li>o provvede alla gestione provvisoria (art. 8 c. 1);</li> <li>o comunica all'Ufficio Scolastico Regionale la mancata approvazione del programma (art. 8 c. 1);</li> <li>o firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Direttore (artt. 10 e 12 c. 1);</li> <li>o assume impegni di spesa (art. 11 c. 3);</li> <li>o può effettuare pagamenti a mezzo della carta di credito, di cui è titolare (art. 14 c. 2);</li> <li>o stipula la convenzione per il servizio di cassa (art. 16 c. 1);</li> <li>o anticipa al Direttore il fondo minute spese e rimborsa allo stesso le spese sostenute (art. 17 c. 1 e 2);</li> <li>o sottopone il conto consuntivo unitamente ad una dettagliata relazione illustrativa al Collegio dei revisori (art. 18 c. 5);</li> <li>o trasmette all'Ufficio Scolastico regionale il conto consuntivo approvato dal consiglio di istituto in difformità del parere espresso dal Collegio dei revisori dei conti corredato da una dettagliata e motivata relazione ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza (art. 18 c. 6);</li> <li>o comunica all'Ufficio Scolastico regionale e al Collegio dei revisori la mancata approvazione del conto consuntivo (art. 18 c. 7);</li> <li>o adotta misure organizzative per la rilevazione e l'analisi dei costi e dei rendimenti dell'attività amministrativa collegando le risorse umane, finanziarie e strumentali impiegate con i risultati conseguiti (art. 19 c. 1);</li> <li>o dirige l'azienda agraria o speciale annessa all'istituzione scolastica e in circostanze particolari affida ad un docente, particolarmente competente, la direzione dell'Azienda (art. 20 c. 4);</li> <li>o predetermina la superficie su cui far svolgere l'attività didattica (art. 20 c. 5);</li> <li>o presenza al passaggio delle consegne tra Direttore uscente e Direttore subentrante (art. 24 c. 8);</li> <li>o attiva la procedura di ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni e provvede almeno ogni 10 anni al rinnovo degli inventari e alla rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9);</li> <li>o adotta il provvedimento di eliminazione dei beni dall'inventario in caso di materiale mancante per furto o per causa di forza maggiore (art. 26 c. 1);</li> <li>o indica al Direttore i docenti responsabili della direzione dei laboratori tecnici e scientifici (art. 27 c. 1);</li> <li>o provvede agli adempimenti per il riconoscimento del diritto d'autore dell'istituto scolastico sulle opere dell'ingegno prodotte nello svolgimento delle attività scolastiche (art. 28 c. 6);</li> <li>o propone al Consiglio di Istituto l'utilizzazione ai fini economici di eventuali creazioni di software prodotti nello svolgimento di attività didattica (art. 28 c. 7).</li> </ul>

**In materia di attività negoziale il Dirigente:**

- o svolge l'attività negoziale necessaria all'attuazione del programma annuale nel rispetto delle delibere assunte dal Consiglio d' Istituto (art. 32 c. 1);
- o può delegare lo svolgimento di singole attività negoziali al Direttore o a uno dei collaboratori individuati a norma dell'art. 25 bis, comma 5, del Decreto Legislativo 3/2/93 n. 29 (art. 32 c. 2);
- o si avvale dell'attività istruttoria del Direttore (art. 32 c. 3);
- o può incaricare dell'attività negoziale, qualora non esistano nell'istituzione scolastica specifiche competenze professionali, personale esterno /commercialisti, avvocati, notai) (art. 32 c. 4);
- o ha il potere di recedere, rinunciare e transigere nell'attività negoziale (art. 33 c. 3);
- o provvede direttamente, senza comparazione di offerte, agli acquisti, appalti e forniture, il cui valore complessivo sia inferiore al limite di spesa di 2000 Euro o al limite preventivamente fissato dal Consiglio di Istituto (art. 34 c. 1);
- o procede alla scelta del contraente per acquisti, appalti e forniture, il cui valore eccede 2000 Euro o il limite fissato dal Consiglio di Istituto previa comparazione delle offerte di almeno tre ditte direttamente interpellate mediante lettera di invito contenente i criteri di aggiudicazione, l'esatta indicazione delle prestazioni contrattuali, i termini e le modalità di esecuzione e pagamento (art. 34 c. 1);
- o redige una relazione sull'attività negoziale svolta alla prima riunione successiva del Consiglio di Istituto riferendo anche sull'attuazione dei contratti e delle convenzioni (art. 35 c. 2);
- o nomina un singolo collaudatore o apposite commissioni interne per il collaudo di lavori, forniture e servizi (art. 36 c. 1);
- o rilascia un certificato che attesta la regolarità della fornitura per un valore inferiore a 2000 Euro. Può delegare questa attività al Direttore dei servizi generali e amministrativi o a un verificatore all'uopo nominato (art. 36 c. 2);
- o procede allo svincolo delle garanzie eventualmente prestate (art. 36 c. 4);
- o assegna e revoca i beni in uso gratuito secondo i criteri fissati dal Consiglio di Istituto (art. 39);
- o decide in ordine ai contratti di comodato (art. 44);
- o provvede ad ordinare gli interventi di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici delegati dall'Ente Locale (art. 46);
- o provvede ai contratti di locazione finanziaria (art. 47);
- o provvede ai contratti di gestione finalizzata delle risorse finanziarie (art. 48);
- o provvede in materia di appalti per lo smaltimento di rifiuti speciali (art. 51);
- o provvede alla vendita di materiali fuori uso e di beni non più utilizzabili (art. 52).

CCNL Area V

**Art. 1**

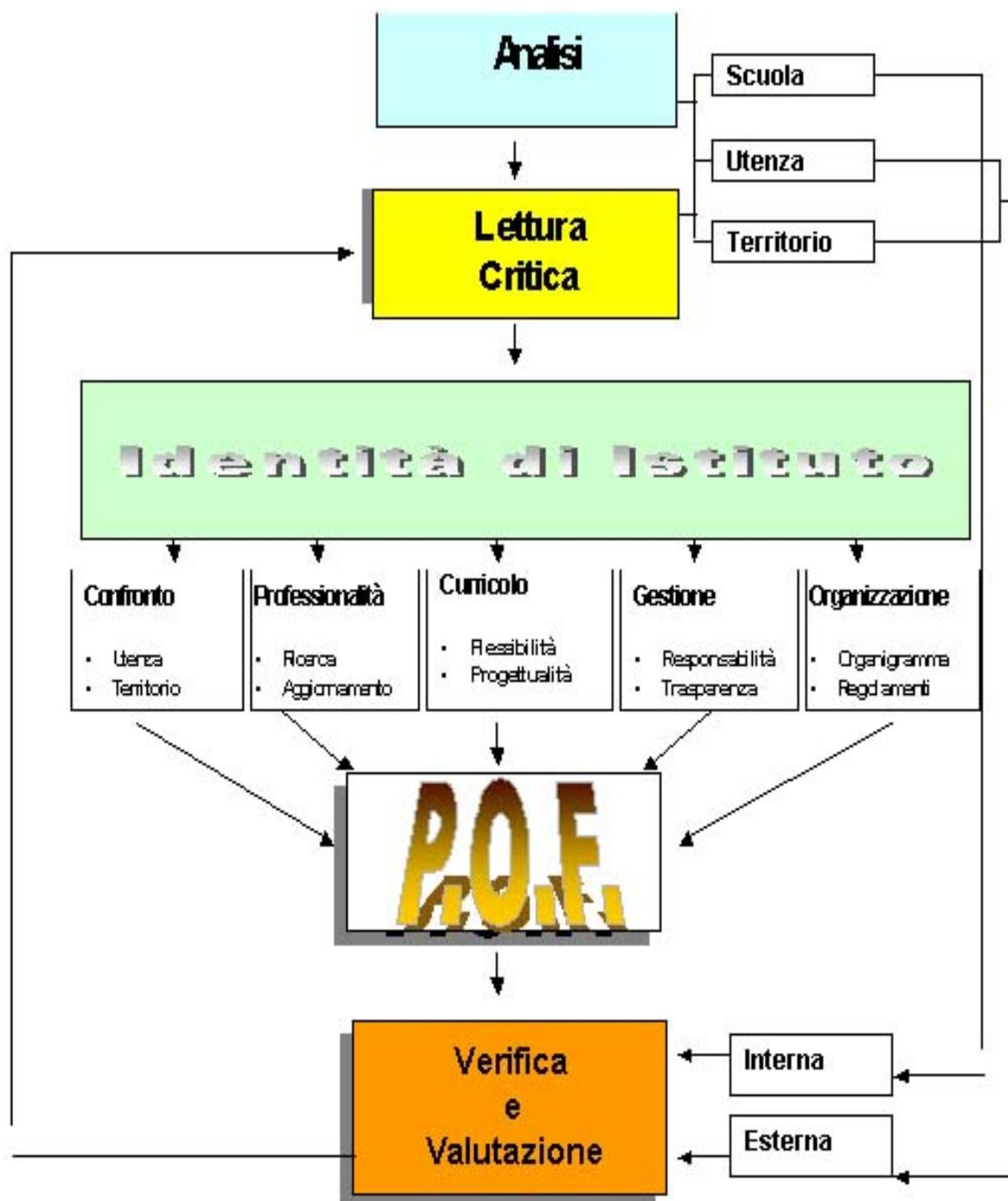
2. I dirigenti ricompresi nell'Area svolgono un ruolo di particolare complessità e specificità, caratterizzato:

- dall'essere preposti al corretto ed efficace funzionamento di Istituzioni funzionalmente e giuridicamente autonome, la cui autonomia ha peraltro assunto rilevanza costituzionale ai sensi del Titolo V della Costituzione;
- dall'agire in un contesto dove le responsabilità amministrative e gestionali devono necessariamente integrarsi e rapportarsi ad altri aspetti autonomistici interni all'Istituzione stessa e a libertà anch'esse costituzionalmente sancite, così come anche previsto dal DPR n. 275/99;
- dalla pluralità di relazioni istituzionali che, pur nel contesto di una piena autonomia, derivano dall'oggettiva coesistenza di legislazioni esclusive e concorrenti e dalla progressiva innovazione del sistema dell'istruzione.

**Art. 2**

1. Il dirigente scolastico, in coerenza con il profilo delineato nell'art. 25 del D.Lgs. 165/2001 e nel rispetto delle competenze degli organi collegiali e di quelle attribuite dall'art. 3 del DPR n. 275/99, assicura il funzionamento generale dell'unità scolastica, nella sua autonomia funzionale entro il sistema di istruzione e formazione, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l' esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. [omissis]

## Pianificazione e Progettazione



<b>Analisi</b>	<b>• Documentazione</b>	
	<b>Documento</b>	<b>Norma di riferimento</b>
	a) Dati Scuola/Territorio	
	b) Piano Offerta Formativa <ul style="list-style-type: none"> <li>• Regolamento d'Istituto</li> <li>• Carta Servizi Scolastici</li> </ul>	art.3, DPR 275/99 DPR 249/98 Legge 273/95 DPCM 7.6.95
	c) Programma Annuale	tit. I, capo I-II, DI 44/01
	d) Conto consuntivo	tit. I, capo IV, DI 44/01
	e) Altre scritture contabili	tit. III, DI 44/01
	f) Piano annuale attività didattiche	art. 26, c. 4, CCNL
	g) Piano attività personale ATA	art. 52, c. 3, CCNL Scuola
	h) Piano Formazione	art. 65, CCNL Scuola
	i) Contrattazione integrativa Istituto	art. 6, CCNL Scuola ACNQ/98
	j) Documento valutazione rischi	capo VII, CCNL Scuola DLvo 626/94 Dlvo 242/96
	k) Documento programmatico sicurezza	DLvo 196/03
	l) Accordi e protocolli d'intesa	Legge 59/97 DPR 275/99
	<b>• Risorse</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Finanziarie</li> <li>• Organizzative-Umane</li> <li>• Strutturali-Strumentali</li> <li>• Didattiche</li> </ul>		
<b>• Bisogni (procedura ascolto)</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Personale <ul style="list-style-type: none"> <li>• Docente</li> <li>• Non docente</li> </ul> </li> <li>• Studenti</li> <li>• Famiglie</li> <li>• Territorio</li> </ul>		
<b>Valutazione criticità/positività</b>		

## Sintesi

### • Organizzazione

- Organigramma
  - Settore Didattica
  - Settore Organizzazione
  - Settore Amministrazione
- Regolamenti
  - Istituto
  - Assemblea studenti
  - Laboratori
- Programma annuale (variazioni e nuovo A.F.)
- Interventi sulle risorse strutturali-strumentali
- Piano attività personale ATA (DSGA)
- Contrattazione integrativa Istituto (RSU)
- Documento valutazione rischi (RSPP)
- Documento programmatico sicurezza (Responsabile)
- Accordi e protocolli d'intesa (Territorio)

### • Didattica

- Adeguamento POF
- Interventi correttivi programmazione curriculare
- Piano annuale attività didattiche
- Piano Formazione
- Ampliamento Offerta Formativa

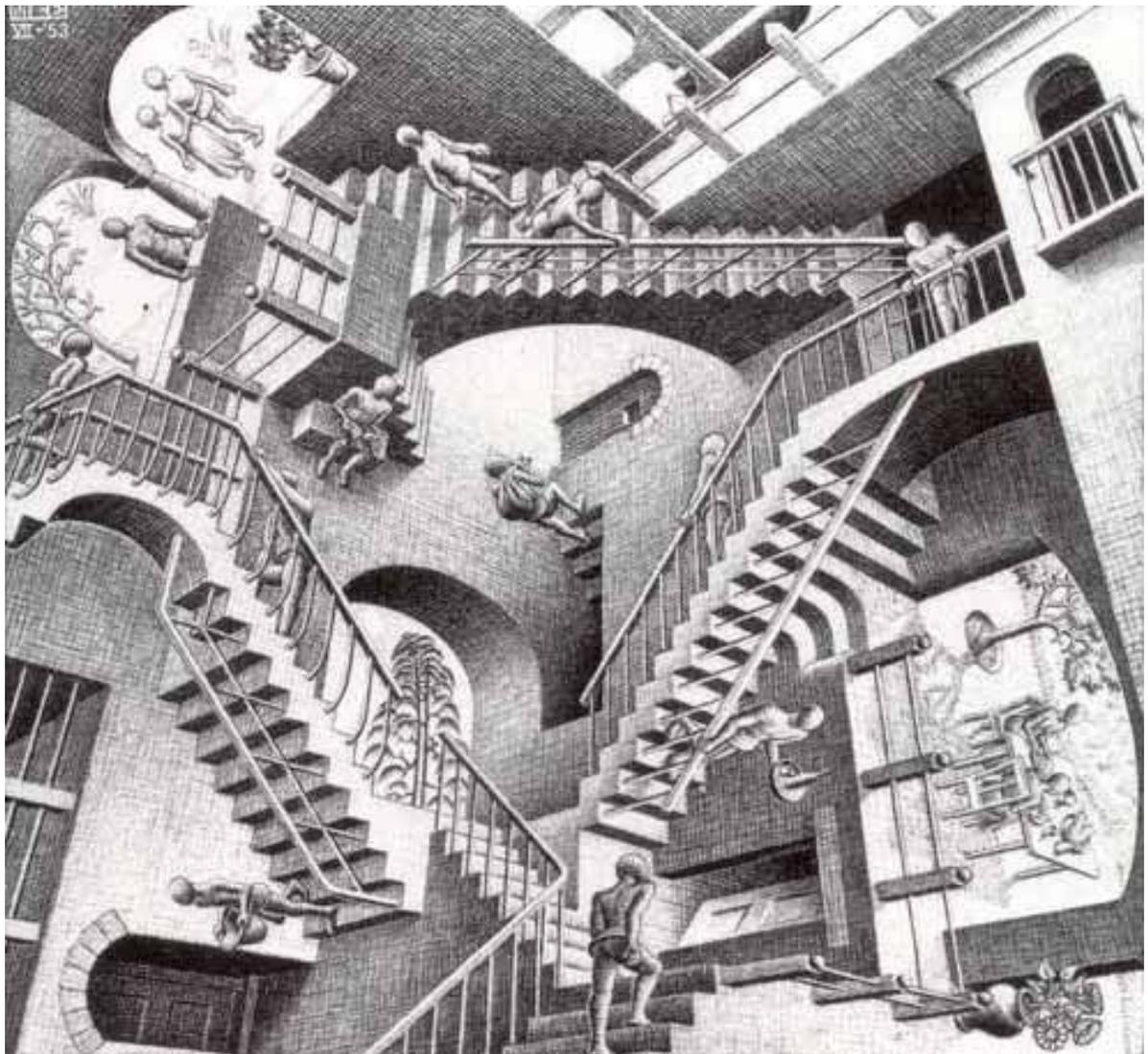
### • Relazioni

- **Interno**
  - Organi Collegiali
  - RSU
  - Personale
    - docente
    - non docente
  - Studenti
- **Esterno**
  - Famiglie
  - Territorio
    - altre istituzioni scolastiche
      - statali
      - non statali
    - Università
    - Formazione
    - Enti Locali
    - AUSL
    - Servizi sociali
    - Aziende
    - Associazionismo

<b>Verifica Valutazione Validazione</b>	<b>Tempi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Iniziale</b></li> <li>• <b>In itinere</b></li> <li>• <b>Finale</b></li> </ul>
	<b>Soggetti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Interno</b> (autoanalisi)</li> <li>• <b>Esterno</b> (stakeholders)</li> </ul>
	<b>Caratteristiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>coerenza</b> con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale</li> <li>• <b>riflettere</b> le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale</li> <li>• <b>riconoscere</b> le diverse opzioni metodologiche</li> <li>• <b>valorizzare</b> le professionalità</li> </ul>
	<b>Indicatori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>flessibilità</b> che riguarda le scelte innovative rispetto alle attività didattiche, organizzative, curricolari ed extracurricolari</li> <li>• <b>integrazione</b> che riguarda la coerenza progettuale delle diverse iniziative, nonché gli aspetti di relazione costruttiva e funzionale della scuola con le comunità locali</li> <li>• <b>responsabilità</b> che investe tutti i processi decisionali attivati da ciascuna scuola, nell'ambito della propria discrezionalità e attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti e si esplica attraverso una analisi di fattibilità e l'individuazione degli strumenti per raggiungere gli obiettivi formativi di cui rendere conto attraverso procedure di autovalutazione e verifica interna, indicandone tempi, criteri e modalità utili anche ai fini delle successive azioni di monitoraggio previste dall'Amministrazione</li> </ul>
	<b>Finalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>innalzare</b> il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico</li> <li>○ <b>articolare</b> la progettazione nel rispetto della specifica identità</li> <li>○ <b>documentare</b> gli obiettivi e gli esiti del processo educativo</li> </ul>

<b>Verifica Valutazione Validazione</b>	<b>Strumenti per:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ l'individuazione e la scelta di mezzi adeguati per le specifiche tipologie di controllo, verifica, valutazione e validazione o metavalutazione degli aspetti didattici, culturali, formativi ed educativi delle attività curricolari;</li> <li>○ la definizione dei tempi e delle forme più congrue a livello scientifico per gli interventi docimologici;</li> <li>○ il possesso e la padronanza degli strumenti e delle strategie previste dagli indicatori di qualità e dagli standard di accertamento nei confronti del processo educativo di ogni alunno (abilità di studio, capacità di analisi, di autoreferenzialità e di autoanalisi);</li> <li>○ la valutazione delle attività condotte e gestite a livello dipartimentale dall'istituto;</li> <li>○ le proposte di variazione o di correzione di rotta del POF in corso di gestione o in vista dell'anno successivo.</li> </ul>
	<b>Valutazione di:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ performances a livello di insegnamento e di apprendimento attraverso la verifica del profitto scolastico e delle abilità di studio evidenziate dai gruppi scolastici e da ogni allievo nelle fasi di conoscenza, comprensione, analisi, sintesi e rielaborazione critica personale delle tematiche didattiche;</li> <li>○ distruttività scolastica (dispersione a livello di insegnamento e di apprendimento);</li> <li>○ interventi promossi come rinforzo, recupero o consolidamento del grado di apprendimento dimostrato da ogni alunno;</li> <li>○ progettazione curricolare normale, sperimentale o innovativa;</li> <li>○ strumentazione tecnico-scientifica utilizzata nei laboratori e nelle aule didattiche;</li> <li>○ strutture edilizie e tecnologiche;</li> <li>○ area di progetto attivata a livello interdisciplinare o pluridisciplinare;</li> <li>○ dinamiche comunicative e relazionali fra capo di istituto e personale docente e amministrativo, fra insegnanti e alunni, fra docenti e genitori, fra istituto ed enti pubblici e privati;</li> <li>○ risorse umane, economico-finanziarie, strutturali e strumentali (qualità, congruità e tempestività della loro fruizione);</li> <li>○ contributi esterni (entità, variazioni e disponibilità rispetto alle previsioni);</li> <li>○ redditività del prodotto quantitativo e qualitativo evidenziata dall'unità scolastica attraverso il proprio Piano dell'Offerta Formativa.</li> </ul>
	<b>Definizione</b> dei tempi e delle forme per:	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ il controllo, la verifica, la valutazione del POF nelle fasi di studio, promozione e attuazione;</li> <li>○ l'individuazione degli indicatori e degli standard per la validazione finale o metavalutazione complessiva del POF o delle sue parti sotto gli aspetti dell'efficienza, dell'efficacia e della trasferibilità dei moduli utilizzati.</li> </ul>

# PIANO



# Intervento nello specifico scolastico

## Analisi del contesto

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Francesco Redi" (Liceo Scientifico di Squinzano - Istituto Tecnico Commerciale di Campi Salentina) con sede centrale in Squinzano, si articola nei seguenti indirizzi:

- **Liceo Scientifico**
  - Corso Ordinario
  - Sperimentazione P.N.I. Matematica
  - Sperimentazione Bilinguismo
- **Istituto Tecnico Commerciale**
  - Corso I.G.E.A.
  - Corso Mercurio
  - Corso I.T.E.R.

### Personale Docente

	Liceo Scientifico	I.T.C.	Totale I.I.S.S.
a tempo indeterminato	20	32	52
a tempo determinato	13	8	21

- Rapporto di genere: 66% (F) – 34% (M)
- Età media: 47,7 anni
- Permanenza media: 7 anni
- Pensionandi: 6

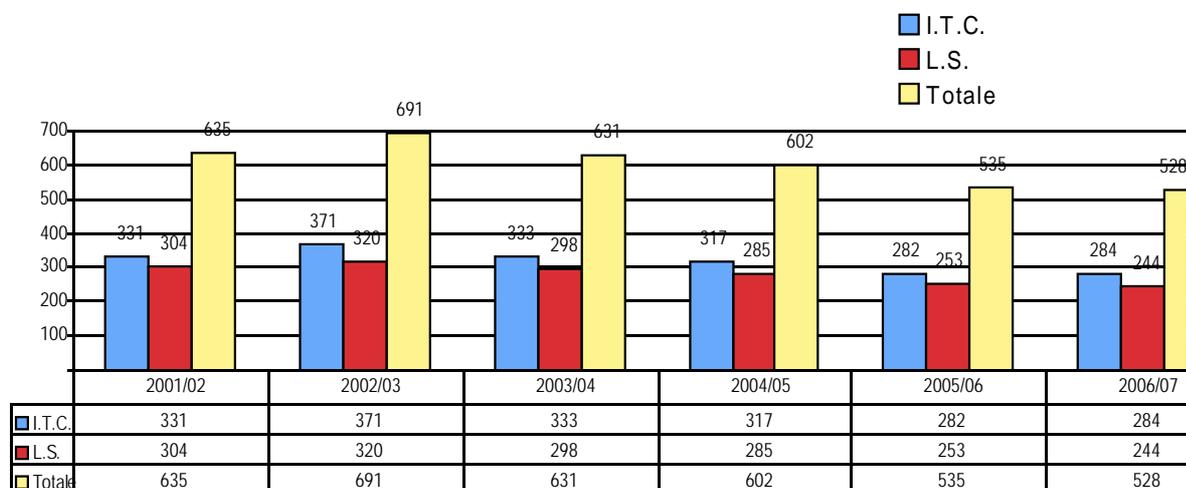
### Personale A.T.A.

Organico in servizio	1 Direttore S.G.A.
	6 Assistenti Amministrativi
	1 Assistente Tecnico
	7 Collaboratori Scolastici + 10 L.S.U.
<b>Totale I.I.S.S.</b>	<b>15 + 10 L.S.U.</b>

- Rapporto di genere: 20% (F) – 80% (M)
- Pensionandi: 2

### Studenti

- Numero classi: 28 (13 LS – 15 ITC)
- Rapporto di genere: 56% (F) – 44% (M)
- Pendolarismo: 60%
- Handicap: 1% (5 H)
- Stranieri: 1
- Iscrizioni: riduzione media del 5% annuo



Obiettivi prioritari	Strategie
<p><b><u>Scuola e Territorio</u></b></p> <p>L'Istituto si propone come riferimento culturale per il territorio del Nord Salento (<b>Scuola Superiore del Nord Salento</b>). E' perciò essenziale, da un lato rafforzare l'identità della scuola e la sua <i>mission</i>, dall'altro potenziare l'interazione con il territorio stesso nelle sue varie articolazioni: le altre agenzie di formazione, gli enti pubblici, le associazioni, le aziende private.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>intitolazione</b> dell'Istituto;</li> <li>● attivazione di <b>collaborazioni e reti</b> con altri istituti di istruzione;</li> <li>● stipula di <b>protocolli d'intesa</b> con Comuni, Enti, Aziende ed Istituzioni per promuovere forme di collaborazione e progetto;</li> <li>● rafforzamento del valore della <b>cittadinanza attiva</b> negli studenti attraverso la promozione di incontri, celebrazioni, seminari.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Collaborazione con <b>altre agenzie formative</b>, quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>- SSIS - Puglia per il tirocinio e la formazione dei neo-docenti;</li> <li>- Facoltà di Ingegneria Informatica dell'Università di Lecce (progetto "RIESCI") per il potenziamento della formazione scientifica di base e l'orientamento degli studenti che terminano il 2° ciclo di istruzione;</li> <li>- Laboratorio per l'Internetworking e l'Interoperabilità tra i Sistemi (LIIS), Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università di Lecce;</li> <li>- Centro DIDA del Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università di Lecce;</li> <li>- Università della Calabria, Centro per la Ricerca Didattica (CIRD);</li> <li>- Scuole medie del territorio con stage a sostegno dell'educazione tecnico-scientifica e/o orientamento nella prosecuzione degli studi;</li> <li>- Reti di scuole sul territorio;</li> <li>- Istituto Calasanzio.</li> </ul> </li> <li>● Convenzioni e protocolli d'intesa, con <b>enti territoriali</b>: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Unione dei Comuni del Nord Salento;</li> <li>- Comuni di Squinzano, Campi Salentina, Trepuzzi;</li> <li>- Ufficio Tecnico Erariale;</li> <li>- Ufficio delle Imposte;</li> <li>- Centro per l'impiego di Campi Salentina;</li> <li>- ASL Lecce1.</li> </ul> </li> <li>● Convenzioni per tirocini di formazione e orientamento per gli alunni con <b>aziende</b>.</li> <li>● Incontri, celebrazioni, seminari: <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Progetto Resistenza</b>: concerto-lettura sulle tematiche della Resistenza e della Costituzione con il coinvolgimento dell'Unione dei Comuni del Nord Salento, della Provincia di Lecce, di artisti professionisti e delle Scuole Medie Inferiori del territorio.</li> <li>- <b>Seminari di Filosofia</b>: cinque incontri dedicati a "Le sfide della scienza e le ragioni dell'etica: il senso dell'umanesimo oggi", organizzati in collaborazione col Comune di Trepuzzi, le Università del Salento, l'Università di Camerino ed il Centro Italiano di Studi Filosofici;</li> <li>- <b>Educazione alla Legalità</b>: <ul style="list-style-type: none"> <li>- video-intervista a personaggi impegnati sul fronte dell'azione di contrasto alla mafia e/o su quello dell'educazione alla legalità (Cosimo Valzano, sindaco di Trepuzzi, il sociologo Mariano Longo dell'Università del Salento, Don Raffaele Bruno dell'Associazione Libera);</li> <li>- incontro con Osvaldo Capraro, autore di "Né padri né figli";</li> <li>- incontro con Cataldo Motta, magistrato da sempre impegnato nella lotta alla mafia;</li> <li>- partecipazione alla manifestazione nazionale del 23 maggio a Palermo, in commemorazione della strage di Capaci, organizzata dalla Fondazione Falcone e finanziata dal Ministero della Pubblica Istruzione. La delegazione della scuola è risultata essere l'unica tra le scuole superiori pugliesi.</li> </ul> </li> </ul> </li> </ul>

### Organizzazione e comunicazione

E' fondamentale migliorare l'organizzazione dell'Istituto e rendere la comunicazione interna e verso l'esterno più efficace ed efficiente per incrementare il coinvolgimento di tutti alla vita scolastica e promuoverne il cambiamento e l'innovazione.

- totale ristrutturazione del **Piano dell'Offerta Formativa**;
- elaborazione di una **Carta dei Servizi** dell'Istituto;
- rielaborazione del **Regolamento di Istituto** e adozione di specifici **regolamenti** per le Assemblee studentesche, i Laboratori, le Biblioteche e le Palestre;
- revisione dell'**Organigramma** di Istituto per l'individuazione certa e trasparente delle competenze e responsabilità di ciascuno;
- valorizzazione delle competenze professionali attraverso la creazione di una **Banca Dati delle Competenze** (Progetto);
- realizzazione del **Documento Programmatico per la Sicurezza**;
- veicolazione dell'**informazione** scritta in forma chiara, sintetica, continuativa;
- miglioramento della **comunicazione** con studenti, famiglie, personale e territorio (Progetto);
- creazione del **sito web** della scuola (<http://www.isredi.it>).

### Innovazione della Didattica

**1)** Valorizzazione e riorganizzazione dei Dipartimenti, attraverso la formazione di **Dipartimenti comuni** ai due percorsi di studio (Tecnico e Liceale) per:

- individuare gli standard minimi da perseguire per le discipline comuni
- valorizzare le discipline caratterizzanti
- sviluppare progetti interdisciplinari, razionalizzando i programmi disciplinari e consentendo percorsi trans-disciplinari.

**2)** Rinnovamento della didattica con l'adozione di un'**organizzazione modulare** che permette di costruire percorsi di conoscenze compiutamente significative nell'unità modulare e di individuare immediatamente eventuali carenze negli alunni così da circoscrivere le aree per cui effettuare il recupero.

**3)** Elaborazione di progetti finalizzati agli **studenti** per il miglioramento dell'offerta formativa e del clima educativo nell'istituzione scolastica:

- CONTINUITA' E ACCOGLIENZA finalizzate a:
  - rendere graduale il passaggio da un ordine di scuola all'altro;
  - fornire agli studenti la consapevolezza dei propri diritti-doveri, della nuova realtà, dello spazio fisico, delle figure di riferimento (Progetto).

- ORIENTAMENTO in ENTRATA

Gli studenti delle terze medie frequentano una serie di stage in cui apprendono le caratteristiche del metodo scientifico-sperimentale o quello delle discipline aziendali ed economico-giuridiche. Le attività di stage prevedono l'utilizzo della tecnologia informatica e delle discipline professionalizzanti.

- ORIENTAMENTO in USCITA

Gli studenti che frequentano il quinto anno frequentano stages formativi universitari e/o di formazione-lavoro, svolgendo test mirati all'orientamento attitudinale, e partecipano a visite guidate in azienda, presso il Centro per l'impiego di Campi, nelle Università (Progetto).

- OFFERTA FORMATIVA INTEGRATIVA (Tabella)

**Ampliamento dell'Offerta Formativa**

I piani di studio proposti dall'Istituto saranno integrati, a partire dal prossimo anno scolastico, con un 20% in più rispetto al curriculum di base - utilizzando la **flessibilità** oraria prevista dall'**autonomia** (DM 46/06) mediante la riduzione del 20% del curriculum di base ed il recupero del monte ore ricavato dall'orario ridotto di lezione - con l'inserimento di discipline in grado di rispondere alla richiesta di formazione nei settori dell'informatica, della tecnologia, delle lingue, giuridico-economico, e con l'offerta di attività di sostegno e recupero o di potenziamento di discipline del curriculum di base. (Progetto)

L'offerta formativa, nel prossimo anno scolastico sarà arricchita dall'avvio del **Progetto Sirio** - Indirizzo Commerciale (approvato con delibera G.P. di Lecce n. 426 del 11/12/2006, e delibera G.R. Puglia n. 2054 del 28/12/2006 trasmessa con nota prot. N. 10151/2 del 29/12/2006 dell'U.S.R. Puglia).

**Potenziamento delle Risorse Strumentali e Didattiche**

Nell'Istituto, cablo con rete WiFi, dotato di due palestre e di due laboratori informatici/multimediali, sono stati realizzati:

- 1 laboratorio informatico/multimediale (ITC);
- 2 laboratori scientifici polivalenti;
- 2 biblioteche/mediateche in rete (circa 4.000 fra volumi, audiovisivi e multimedia; inserite nel progetto "Mediateca del Nord Salento" con: l'Unione dei Comuni del Nord Salento, l'Università di Salento e la Fondazione della "Città del Libro" di Campi).

Sono stati richiesti inoltre i finanziamenti (nel quadro dei PON Misura 2 AZIONE 2.1c, annualità 2007) per la realizzazione di

- 2 laboratori multimediali linguistici.

<b>Finalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Personale</b></li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Soddisfazione professionale</li> <li>○ Formazione e Aggiornamento</li> <li>○ Miglioramento vivibilità e comunicazione (clima formativo)</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Utenza</b></li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Diminuzione tasso dispersione</li> <li>○ Spendibilità titolo di studio (rapporto mondo lavoro)</li> <li>○ Miglioramento vivibilità e comunicazione (clima formativo)</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Territorio</b></li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Integrazione e dialogo costruttivo</li> <li>○ Offerta formativa aderente alle esigenze territoriali</li> <li>○ Realizzazione reti territoriali (accordi e protocolli d'intesa)</li> <li>○ Patto territoriale</li> </ul>

## STRUTTURA PIANO OFFERTA FORMATIVA

<b>1. TERRITORIO</b>	<b>1.1 RAPPORTI</b> 1.1.1 Enti ed Istituzioni 1.1.2 Imprese ed Aziende
<b>2. STUDENTI</b>	<b>2.1 POPOLAZIONE SCOLASTICA</b> 2.1.1 Iscrizioni 2.1.2 Provenienza
<b>3. ISTITUTO</b>	<b>3.1 ARTICOLAZIONE</b>
	<b>3.2 OFFERTA FORMATIVA</b> 3.2.1 Curricolare 3.2.2 Integrativa e complementare
	<b>3.3 GLI OBIETTIVI E LE PRIORITA'</b>
	<b>3.4 GLI STRUMENTI ATTUATIVI</b> 3.4.1 Carta dei Servizi Scolastici 3.4.2 Regolamento d'Istituto
	<b>3.5 LE RISORSE</b> 3.5.1 Didattiche 3.5.2 Strutturali 3.5.3 Organizzative
<b>- ALLEGATI</b>	<b>A.1 RISORSE DIDATTICHE</b> A.1.1 Programmazione dipartimentale A.1.2 Offerta Formativa Integrativa
	<b>A.2 RISORSE STRUTTURALI</b> A.2.1 Dotazioni laboratori e palestre A.2.2. Regolamenti laboratori e palestre
	<b>A.3 RISORSE ORGANIZZATIVE</b> A.3.1 Organigramma analitico A.3.2 Calendario delle attività scolastiche
	<b>A.1.4 RISORSE FINANZIARIE</b> A.4.1 FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA

## Funzioni Strumentali

Area 1 - Gestione del POF	Area 2 - Sostegno al lavoro dei docenti	Area 3 - Interventi Studenti e famiglie	Area 4 – Rapporti scuola-territorio
Coordinamento attività di progettazione curricolare ed extracurricolare; pianificazione delle attività di monitoraggio e valutazione del POF mediante adeguati strumenti di controllo; coordinamento attività previste nel POF; promozione di eventuali esperienze di ricerca-azione; cura della pubblicazione cartacea e multimediale del POF.	Analisi bisogni formativi dei docenti, predisposizione e gestione del piano di formazione e aggiornamento; attività di accoglienza per nuovi docenti; produzione di materiali didattici necessari per la gestione del POF e per il sostegno al lavoro dei docenti; cura della documentazione educativa; coordinamento del tutoraggio al tirocinio dei corsisti SISS.	Coordinamento attività extracurricolari e di integrazione e recupero dei debiti formativi; coordinamento delle attività di orientamento e tutoraggio; attenzione alle dinamiche dell'età adolescenziale e giovanile, ai bisogni connessi con la costruzione dell'identità e con gli sbocchi formativi e professionali dei percorsi di studio; cura dei rapporti tra scuola e famiglie.	Cura dei rapporti con enti pubblici o aziende anche per la realizzazione di stage formativi; progettazione e realizzazione di attività di scuola-lavoro e di stage formativi; coordinamento delle attività per la formazione professionale.

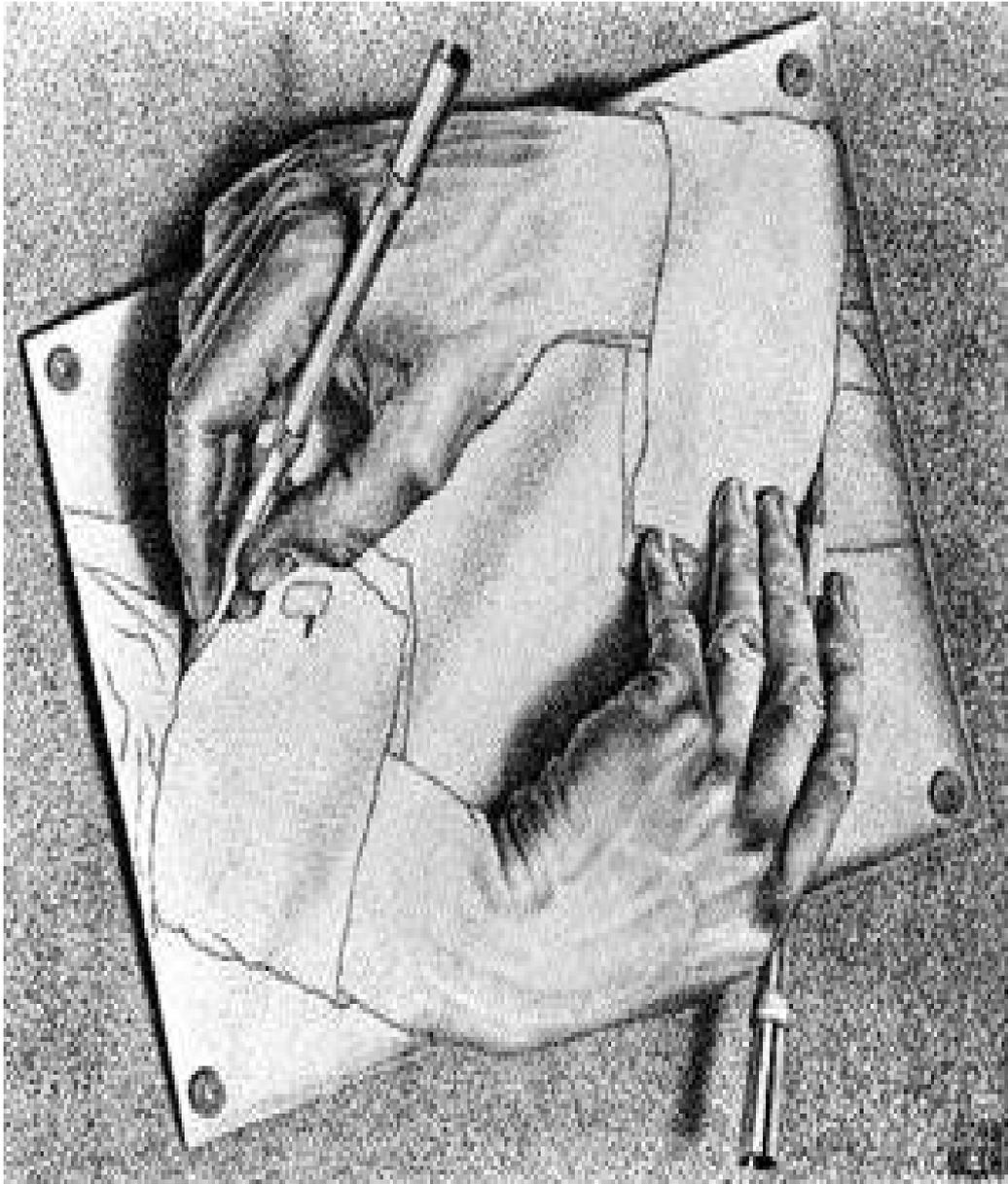
## Offerta formativa integrativa

Titolo progetto / Breve descrizione	Destinatari	Tipologia	Finanziamento
<b>Di.Gi. Scuola</b> Uso di un'aula multimediale per la didattica curricolare. Inserimento delle nuove tecnologie nella scuola	Biennio LS	Curricolare	MPI
<b>POR – "Aree a Rischio"</b> – Ridurre la dispersione scolastica	Biennio ITC		Fondo Regionale
<b>Giornata nazionale dell'arte e della creatività studentesca D.P.R.567/96</b> Attività di varia natura per stimolare la creatività dei giovani	Studenti LS	Extracurricolare - Attività comp.	Fondo d'Istituto Contributi esterni
<b>Comunicazione: il Giornale dell'I.T.C.</b> - Lezioni e laboratorio di informatica per il giornale scolastico	Studenti I.T.C.	Extracur. - Attività integ.	Fondo d'Istituto
<b>Leggere Cinema</b> Lezioni di cinematografia e laboratorio con la realizzazione di un corto per avvicinare i giovani al linguaggio cinematografico	Studenti triennio I.T.C.	Extracurricolare - Attività integ.	Fondo d'Istituto
<b>I ragazzi del triennio incontrano la letteratura</b> 5 microseminari – incontri con autori per potenziare l'interesse per la letteratura	Studenti triennio LS	Curricolare – Attività integ.	Convenzione Libreria Apuliae
<b>Convegno Internazionale PIRANDELLO</b>	Studenti selezionati	Extracurricolare	Fondo d'Istituto
<b>Matematica &amp; Computer - Sperimentazione con il CIRCD dell'Università della Calabria</b> - Uso del software "Matcos" per l'apprendimento della Matematica	Classe IIC	Curricolare – Attività integ.	Fondo d'Istituto
<b>Telescopio Web</b> – Sperimentazione con il Laboratorio DIDA della Facoltà di Ingegneria – Lecce per l'uso di un telescopio guidato via web.	Classi V	Curricolare-Extracurricolare Integ.	Fondo d'Istituto
<b>Olimpiadi delle Scienze</b> Fase provinciale Creare momenti di confronto e stimolo per lo studio	Studenti triennio LS biennio I.T.C.	Curricolare – Attività integ.	Fondo d'Istituto
<b>La biodiversità</b> - 2 lezioni di educazione ambientale 1 escursione in ambiente protetto	Classe IIA e IIB LS	Curricolare – Attività integ.	Provincia
<b>Energia in gioco</b> Le forme di energia ed il risparmio energetico	LS - I.T.C.	Curricolare – Attività integ.	ENEL
<b>Moduli ECDL</b> - Preparazione ai moduli per la patente ECDL moduli sull'uso di EXCEL, POWERPOINT, INTERNET	20 studenti triennio I.T.C.	Extracurricolare - Attività integ.	Residuo ECDL 2003/04
<b>Progetto PON Misura 1.1° - 2006 – L'ECDL: un passaggio per il mondo del lavoro</b>	Triennio I.T.C.	Extracurricolare - Attività integ.	MPI
<b>Il patentino a scuola</b> - 12 ore extracurricolari di preparazione agli esami – 8 ore curricolari di educazione alla convivenza civile - Esami	Studenti I.T.C.	Extracur. / Curricolare – complem.	Finanziamento misto
<b>Lo stage: un'occasione per conoscere se stessi</b> – Stage presso aziende ed enti pubblici da realizzare al termine dell'a.s. come esperienza di formazione-lavoro	Studenti selezionati	Extracurricolare	Misto: Fondo d'Istituto + contributi esterni
<b>Il PC per il mio lavoro</b> Conoscere i primi 3 moduli della patente ECDL	Territorio: adulti	Pomeridiano	Contributo partecipanti
<b>English for you – Acquisizione dell'inglese di base</b>	Territorio: adulti	Pomeridiano	Contributo partecipanti
<b>Certificazione I.E.I.T.S.B1</b> – Preparazione all'esame I.E.I.T.S. - certificazione di livello B1 secondo il QRCE	Studenti LS interessati (20)	Pomeridiano	Contributo partecipanti
<b>Certificazione I.E.I.T.S.B2</b> – Preparazione all'esame I.E.I.T.S. - certificazione di livello B2 secondo il QRCE	Studenti LS interessati (20)	Pomeridiano	Contributo partecipanti
<b>Certificazione I.E.I.T.S.C1</b> – Preparazione all'esame I.E.I.T.S. - certificazione di livello C1 secondo il QRCE	Studenti LS interessati (20)	Pomeridiano	Contributo partecipanti

## PROGETTAZIONE E VERIFICA PIANO OFFERTA FORMATIVA

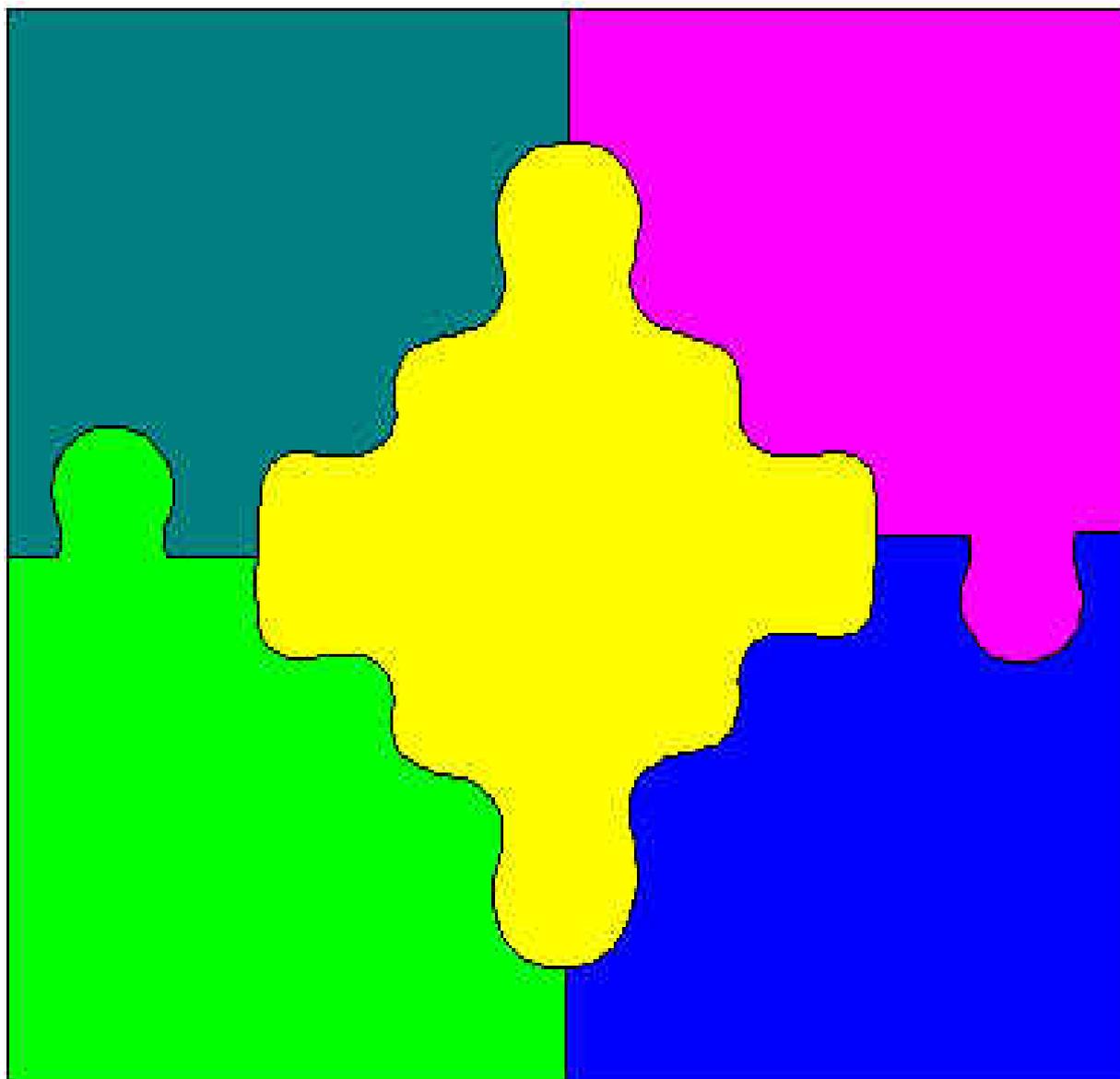
<b>Fase</b>	<b>Tempi</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Attività</b>
<b>Valutativa</b>	<b>Fine A.S.</b>	Questionari <ul style="list-style-type: none"> <li>• Autovalutazione</li> <li>• Percezione</li> <li>• Risorse</li> </ul>	Somministrazione <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scuola</li> <li>• Utenza</li> <li>• Territorio</li> </ul>
		Relazioni <ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaboratori</li> <li>• FF.SS.</li> <li>• Responsabili</li> </ul>	Verifica Valutazione
		Risorse finanziarie	Retribuzione
<b>Progettuale</b>	<b>Inizio A.S.</b>	Questionari <ul style="list-style-type: none"> <li>• Autovalutazione</li> <li>• Percezione</li> <li>• Risorse</li> </ul>	Tabulazione Valutazione
		P.O.F.	Verifica-Rielaborazione Approvazione
		Nuovi Progetti	Elaborazione Approvazione
		Organigramma	Assegnazione Incarichi <ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaboratori</li> <li>• FF.SS.</li> <li>• Responsabili</li> </ul>
		Risorse finanziarie	Pianificazione
<b>Attuativa</b>	<b>Durante A.S.</b>	P.O.F.	Attuazione Verifica

# PROGETTI



**A.S. 2006-2007**

# L'IMPORTANZA DI ACCOGLIERE BENE



Progetto accoglienza classi prime

## Finalità generali

- Prevenzione del disagio giovanile e completamento dell'iter formativo
- Favorire la socializzazione e la comunicazione nel gruppo classe
- Favorire il buon rapporto tra docenti e alunni
- Promuovere e potenziare l'apprendimento creando un clima positivo
- Prevenire comportamenti a rischio.

## Obiettivi specifici

- Stimolare nei ragazzi la consapevolezza delle risorse personali e la qualità delle motivazioni in ordine alla scuola prescelta;
- Favorire nei ragazzi una costruttiva capacità di comunicare, cooperare nel gruppo-classe;
- Sostenere la qualità della relazione educativa e didattica tra insegnanti-adulti e allievi-adolescenti;
- Favorire la conoscenza dei diversi locali dell'Istituto e le regole di comportamento nei laboratori e nelle aule attrezzate;
- Indirizzare alla partecipazione democratica e consapevole nella vita della scuola attraverso la conoscenza degli organismi di rappresentanza studentesca e delle loro funzioni; avvio all'esperienza di voto;
- Illustrare un corretto comportamento in situazioni di emergenza: interventi di primo soccorso, evacuazione dell'edificio in caso di pericolo;
- Informare per prevenire comportamenti a rischio.

## Personale impegnato

- Collaboratori della dirigenza
- Docenti responsabili laboratorio
- Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
- Docenti in servizio nella classe
- Coordinatori di classe

Impegno: curriculare / flessibilità di orario

I Coordinatori di Classe ed i Docenti illustreranno gli esiti della tabulazione dei questionari nel primo Consiglio di Classe che si svolgerà entro fine settembre.

Nei primi giorni di ottobre è previsto un incontro pomeridiano con i genitori degli alunni iscritti alle prime classi per illustrare il POF, il Regolamento di Istituto e la procedura per l'elezione degli OCCC.

## Periodo

13 – 16 settembre 2006

## Materiali / Risorse

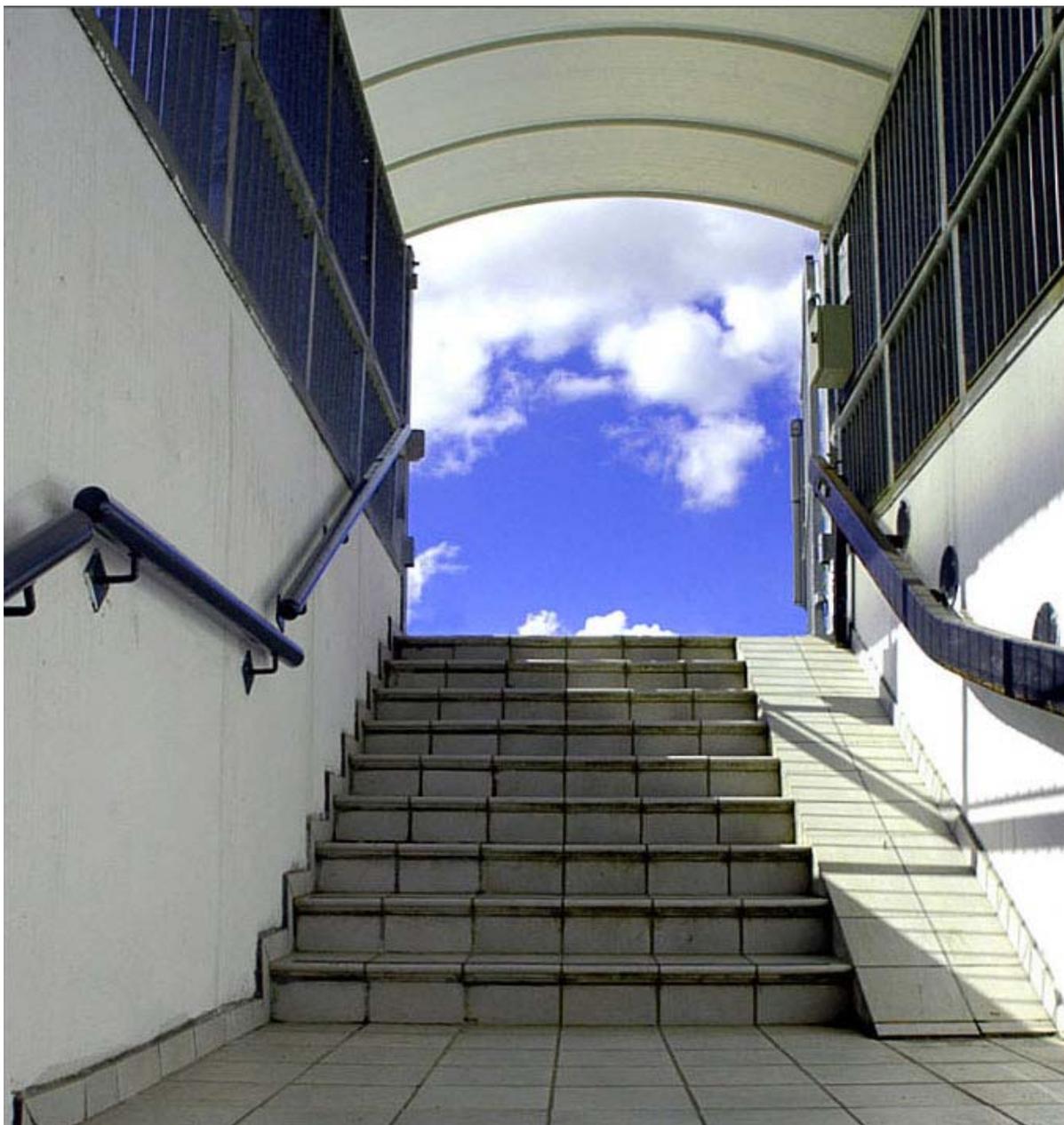
- Computer
- Videoproiettore
- Lavagna luminosa

## Descrizione e sviluppo operativo

INTERVENTO	FUNZIONE	ATTIVITA'	DOCENTI	GIORNO	ORE
CONTRATTO FORMATIVO	Presentazione POF Regolamento d'Istituto	Aula Magna  Consegna estratto POF contenente i documenti indicati	Docente in servizio nella classe	13 settembre	<b>2 ore Totali</b>
ESPLORARE IL NUOVO AMBIENTE	Conoscenza dei diversi locali dell'Istituto  Conoscenza delle regole di comportamento nei <b>laboratori</b> e nelle <b>aule attrezzate</b>	Locali Istituto  Visita ai locali della scuola.  Informazione ed illustrazione per abituare gradualmente gli allievi all'uso dei laboratori	Coordinano i collaboratori della dirigenza ed i responsabili di laboratorio  - Docente in servizio nella classe - Docenti responsabili laboratorio	14 settembre	1 ora per classe  <b>1 ora Totali</b>
INDIRIZZARE ALLA PARTECIPAZIONE CONSAPEVOLE E ATTIVA	Consapevolezza della partecipazione democratica nella vita della scuola.	Classe  Simulazione di un'assemblea di classe: - <u>Per individuare</u> funzioni e compiti dei rappresentanti di classe; - <u>Per eleggere</u> 2 rappresentanti "temporanei all'incontro; - <u>Per imparare ad osservare le regole</u> di comportamento sopra espresse.	Docente in servizio nella classe	15 settembre	1 ora
PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA SCUOLA	Conoscenza degli organismi di rappresentanza studentesca e delle loro funzioni.  Assunzione di responsabilità: avvio dell'esperienza di voto.	Aula Magna  - I due rappresentanti eletti partecipano all'incontro informativo.  Classe  - I due rappresentanti eletti riportano ai compagni i contenuti appresi in una breve Assemblea di Classe.	Docente in servizio nella classe	15 settembre	<b>1 ora Totale</b>
					1 ora
LASICUREZZANELLA SCUOLA	Prevenzione in situazioni di emergenza.	Aula Magna  Intervento esplicativo per istruire sulle problematiche inerenti la sicurezza  Intervento esplicativo per istruire e organizzare una corretta evacuazione della scuola in caso di pericolo, e simulazione di un percorso di fuga; illustrazione di un corretto comportamento in caso di interventi di primo soccorso.	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione e Collaboratori della dirigenza	16 settembre	2 ore  <b>2 ore Totali</b>
CONOSCERE CONOSCERSI	Analisi conoscenze, competenze, abilità,  vissuto sociale e demotivo	Classe  • Questionari disciplinari  • Questionario socio-psico-ambientale (anonimo)	Docente in servizio nella classe  Coordinatore di classe		1 ora  1 ora  <b>2 ore Totali</b>

Totale ore per classe = **10 ore curricolari**

## **ORIENTARSI VERSO IL FUTURO**



**Percorso di orientamento in uscita per le classi quinte**

## Destinatari

Il progetto è rivolto agli studenti delle quinte classi del Liceo Scientifico di Squinzano e dell'I.T.C. di Campi Salentina, che verranno aiutati a costruire il proprio percorso di scelta e quindi a saper individuare gli elementi necessari per arrivare alla meta finale prefissata, prendendo decisioni autonome, responsabili e consapevoli.

## Metodologia

L'intervento proposto non mira a dare solo informazioni sui possibili percorsi post-diploma, né consigli, valutazioni o risposte definite, ma vuole essere una guida per sapersi orientare nell'attuale realtà formativa e lavorativa, piuttosto complessa e articolata, stimolando alla riflessione sul futuro e soprattutto offrendo un supporto metodologico alla scelta e alla presa di decisione, affinché questa sia ponderata, responsabile ed efficace.

## Struttura

L'azione orientativa sarà strutturata in 3 moduli, in cui saranno affrontati i seguenti argomenti:

1° modulo – La conoscenza di sé: ore 10

2° modulo – I percorsi formativi: ore 14

3° modulo – Il mondo delle professioni e il mercato del lavoro: ore 4

Ogni modulo sarà suddiviso, a sua volta, in unità didattiche, in cui verranno approfonditi singoli aspetti delle diverse tematiche sopra illustrate, tenendo conto dei bisogni conoscitivi e delle esigenze particolari, che in itinere emergeranno dal gruppo classe.

Con il **primo modulo (conoscenza di se stessi)**, attraverso la somministrazione e l'analisi individuale di cinque questionari specifici si vuole

- aumentare il livello di consapevolezza degli studenti, circa le diverse variabili (di carattere personale, familiare, strutturale), che possono intervenire nelle decisioni sul loro progetto futuro;
- incrementare la loro capacità di lettura dei singoli fattori che influenzano la scelta, potenziando attraverso il confronto e la rielaborazione personale competenze di analisi e di valutazione critica;
- sviluppare metodologie attive per impostare correttamente la soluzione dei problemi.

Con il **secondo modulo (percorsi formativi)** si forniranno agli studenti alcuni elementi di base per costruire un sapere minimo sulla formazione superiore nella sua accezione più ampia

e con attenzione alla dimensione europea.

Si illustreranno i diversi percorsi formativi post-diploma:

- formazione universitaria
- formazione professionale regionale
- stage
- carriera militare e di polizia

Si programmeranno visite guidate presso l'Università di Lecce e presso il "Salone dello Studente e del Lavoro Giovani-Campus Web" a Bari.

Con il **terzo modulo (sbocchi professionali, mercato del lavoro)** si intende guidare lo studente nel processo di esplorazione del mondo delle professioni e del mercato del lavoro, alla luce della recente normativa che lo regola, per riconsiderare i propri interessi e le proprie scelte in relazione alla tendenza della domanda di professionalità.

Si tratteranno i seguenti argomenti:

- l'esplorazione del sistema professionale locale
- le tendenze della domanda di professionalità in termini di competenze e di figure professionali richieste
- la riforma del mercato del lavoro
- i Centri Territoriali per l'Impiego e le nuove funzioni di detti Centri,
- tecniche di ricerca attiva del lavoro.

### **Personale impegnato**

- Funzione strumentale Area 4
- Esperto del Centro per l'impiego di Campi Salentina distaccata presso il nostro Istituto
- Esperti Esterni

### **Tempi**

Complessivamente la durata dell'intervento sarà di 28 ore, delle quali 10 saranno dedicate alle visite guidate che si organizzeranno presso l'Università di Lecce e presso il Centro per l'Impiego di Campi Salentina.

Le restanti ore si svolgeranno presso la scuola, si alterneranno lezioni frontali a lavori di gruppo, con la somministrazione di test, questionari, test online, dispense e materiale informativo vario.

Il periodo di realizzazione andrà dalla prima decade di novembre 2006 all'aprile 2007.

Inoltre gli studenti potranno consultare, per acquisire ulteriori informazioni e per esigenze individuali particolari, lo sportello per l'orientamento, in funzione tutti i giorni durante l'orario scolastico.

## Calendario Percorso di Orientamento

**06/ 11/06** - Illustrazione del percorso orientativo agli studenti delle classi V del Liceo

**07/11/06** - Illustrazione del percorso orientativo agli studenti delle classi V dell'I.T.C.

**13/11/06** - Incontro delle classi V dell'I.T.C. per la somministrazione di test e questionari sui bisogni, interessi, le risorse degli studenti, la conoscenza di sé. (dalle ore 9,20 alle 10,15)

**14/11/06** - Incontro con il responsabile dell'Info Point Concorsi Carmiano per la preparazione ai concorsi indetti dalle Forze Armate (Campi e Squinzano) ore 10,15 per Campi; ore 12,00 per Squinzano; incontro delle classi V del Liceo per la somministrazione di test, questionari per individuare i bisogni, gli interessi, le risorse degli studenti, la conoscenza di sé (dalle ore 9,00 alle ore 10,00).

**01/12/06** – Incontro di orientamento a Lecce degli studenti delle V classi con l'Università Bocconi.

**16/12/06** - Incontro con il responsabile del Testmed nella preparazione dei test universitari per le facoltà a numero chiuso. Dalle ore 15,00 alle 17,00.

**19/12/06** - Incontro per l'illustrazione in powerpoint della riforma universitaria e delle principali innovazioni introdotte dal decreto 270/2004 e contestuale presentazione di uno schema di percorso guidato alla definizione del proprio progetto professionale, dalle ore 8,30 alle ore 10,15 presso l'I.T.C. di Campi Salentina e dalle ore 11,15 alle ore 13,00 presso il Liceo di Squinzano.

**02/03/07** - Incontro con la Guardia di Finanza della Compagnia di Lecce dalle ore 10,00 alle ore 12,00 al Liceo di Squinzano e dalle ore 12,30 alle ore 13,50 all'I.T.C. di Campi Salentina.

**19/03/07** - Invito ai coordinatori delle V classi di informare i propri alunni dei termini entro cui poter effettuare la preiscrizione universitaria on-line presso le aule informatiche della scuola.

**20/03/07** - Incontro con la Società interinale ADECCO di Lecce con le classi V B e VD dell'I.T.C. Campi Sal. per "Orientamento al mercato del lavoro" 12,00-14,00.

**28/03/2007** - Rilevazione attraverso un questionario dell'indice di gradimento da parte degli allievi dell'attività di orientamento svolta.

**03/04/07** - Incontro con la Società interinale ADECCO di Lecce con la classe VC dell' I.T.C. Campi Sal. per "Orientamento al mercato del lavoro" ore 10,00-12,00

**17/04/07** - Incontro dell'Esercito con gli alunni delle classi V dell'I.T.C. di Campi.

**19-20/04/2007** - Preiscrizioni on-line all'università sul sito Web del MIUR presso l'Aula di Informatica del Liceo.

**27/04/2007** – Rilevazione – tramite questionario – delle scelte universitarie effettuate dagli alunni del Liceo, al termine delle attività di orientamento.

**A.S. 2007-2008**

## LA COMUNICAZIONE DA PROBLEMA A RISORSA



**Intervento progettuale migliorativo riguardante il sistema di comunicazione interna ed esterna, nell'ambito dell'attività scolastica dell'istituto**

## **CONTESTO DI INTERVENTO E MOTIVAZIONI**

Intervento progettuale riguardante il sistema della comunicazione interna ed esterna nell'ambito dell'attività scolastica dell'IISS "F. Redi" di Squinzano volto a migliorare l'efficacia e l'efficienza della stessa.

## **OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI**

L'obiettivo è il miglioramento dei messaggi comunicativi e si può considerare raggiunto se il 35% degli operatori scolastici avrà una conoscenza piena delle attività poste in essere nella scuola e di tutti gli strumenti normativi e non, che ne regolano la vita, il 45% una conoscenza parziale e il 20% una conoscenza superficiale.

## **DESTINATARI**

Utenti della scuola (allievi e famiglie), personale scolastico (docenti e non), altre scuole e altri gli enti coinvolti in attività in rete con la scuola.

## **ARTICOLAZIONE E FASI**

E' previsto un corso di formazione dal titolo: Laboratorio delle abilità relazionali e comunicative.

La durata dell'intervento: ottobre- aprile.

- I FASE: (ottobre-dicembre) rilevazione dei bisogni, individuazione del gruppo di progetto e stakeholders, individuazione obiettivi e mezzi ed esame di fattibilità.
- II FASE: (novembre- aprile) esecuzione del progetto. La realizzazione è intervallata da attività di monitoraggio e valutazione con una costante attività di pubblicizzazione.
- III FASE: (aprile) monitoraggio, valutazione e diffusione dei risultati.

## **ASPETTI METODOLOGICI**

La metodologia utilizzata è quella del project management che- prevede un'organizzazione specifica (project manager e team manager) - permette di suddividere il progetto in fasi di lavoro elementari ed autonome attraverso l'utilizzo di alcuni specifici strumenti (WBS, OBS, GANTT, CBS).

## **MODALITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

E' prevista un' attività di monitoraggio e valutazione, interna ed esterna che si svilupperà in tre fasi mediante piani corredati da indicatori di performance - ex-ante, all'inizio dell'attività per conoscere le aspettative dei corsisti -in itinere per eventuali azioni correttive con rilevazione periodica di dati fisici, qualitativi e quantitativi -ex-post per la valutazione dell'intero processo in termini di efficacia ed efficienza attraverso l'analisi di tutti i materiali e con la diffusione dei risultati.

## **RISORSE NECESSARIE**

Fondi specifici per la formazione del personale, fondi per l'autonomia, contributi erogati da alcuni stakeholders e da sponsorizzazioni private.

## PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Francesco Redi" è ubicato in due paesi della provincia di Lecce, Squinzano (Liceo Scientifico) e Campi Salentina (ITC) ed ha 528 allievi.

Nell'istituto è presente un tasso di pendolarismo degli allievi elevato, pari al 60%. Si registra un tasso di abbandono del 2%.

Il livello socio-culturale delle famiglie è medio-basso, con una partecipazione delle stesse all'attività scolastica, quasi assente.

Il numero complessivo dei docenti è di 73 unità, di età media compresa tra i 45 e i 50 anni, la maggior parte dei quali (52) con contratto a tempo indeterminato.

Il personale ATA comprende 7 amministrativi, 1 tecnico e 7 collaboratori scolastici.

L'istituto è interamente cablato, sono presenti adeguati laboratori di informatica, aule multimediali, laboratori scientifici, due palestre attrezzate, due biblioteche e due auditorium.

## PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Col presente progetto si intende affrontare il problema della COMUNICAZIONE, sia interna che esterna, ovvero della mancanza o inefficacia della stessa.

Tale problema è emerso dall'esame dei risultati dei lavori delle funzioni strumentali, commissioni, gruppi di lavoro, OO.CC. presenti nella scuola.

Pertanto, sono stati somministrati dei questionari al personale scolastico, agli studenti e alle famiglie nell'ambito dell'attività di autovalutazione dell'istituto.

Dai risultati si è rilevato che dei quasi novanta operatori della scuola:

- il 15% ha una conoscenza piena di tutte le attività poste in essere nella stessa e delle informazioni a supporto nonché di tutti gli strumenti normativi e non, che regolano la vita della scuola;
- il 40 % ha una conoscenza parziale e frammentaria dell'insieme Scuola;
- il 45 %, infine, ne ha una visione superficiale e incompleta.

## ANALISI DEL CONTESTO

### PUNTI DI FORZA

- riconoscimento dell'esistenza di obiettivi comuni
- presenza di professionalità diffuse
- esistenza all'interno della scuola di studi di fattibilità sul territorio
- elevata quantità di documenti
- buona disponibilità di tecnologia per la comunicazione

### PUNTI DI DEBOLEZZA

- scarso senso di appartenenza
- scarsa identificazione nei ruoli
- limitato coinvolgimento nelle attività d'istituto
- non ricorrente condivisione degli obiettivi
- scarsa pratica nella documentazione
- scarso utilizzo delle tecnologie a disposizione

### OPPORTUNITA'

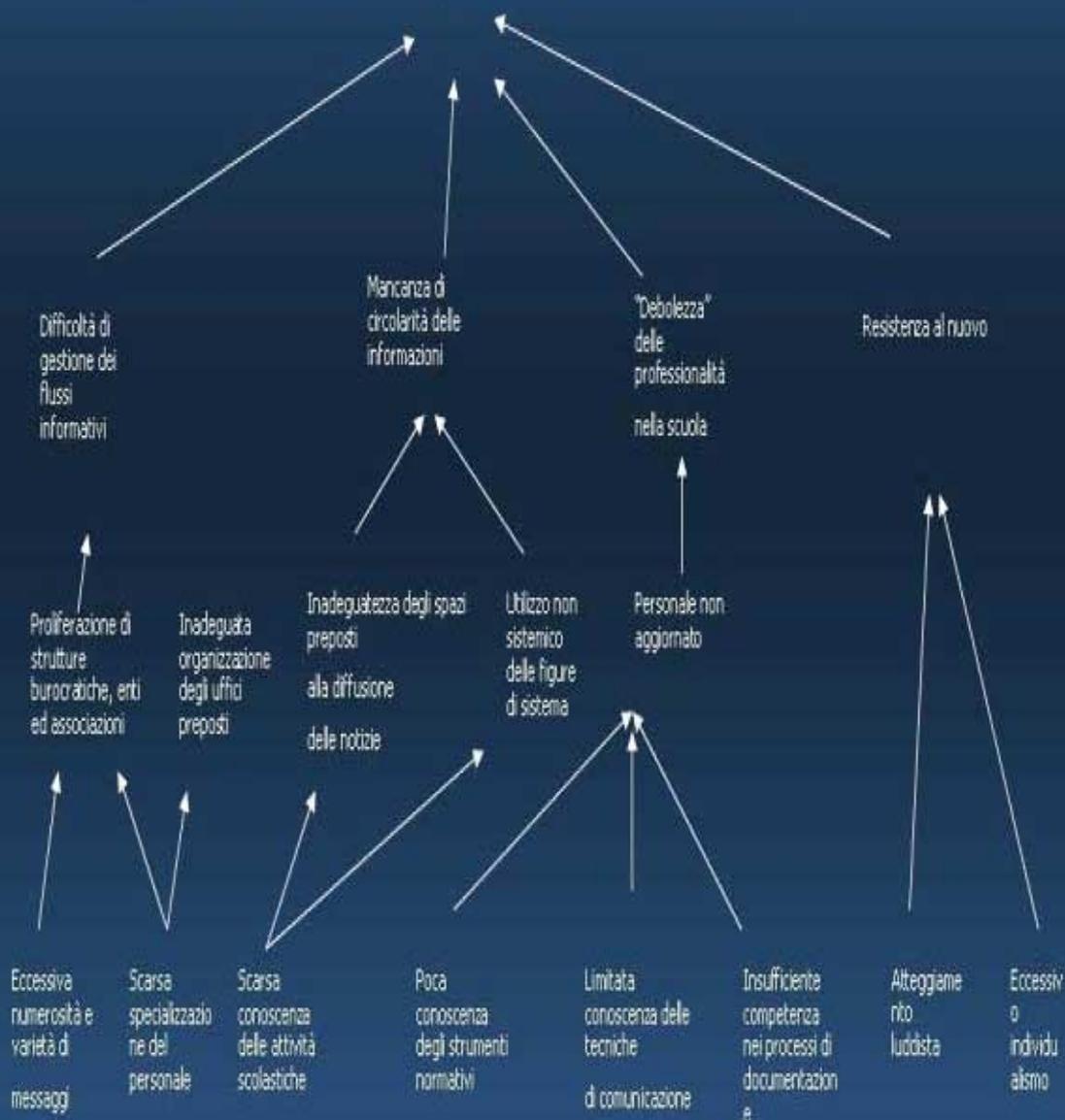
- esistenza di protocolli d'intesa, di partenariati e di contatti informali con enti pubblici e privati
- presenza di esperti provenienti da corsi universitari specifici

### RISCHI

- scollamento tra le intese formali ed i piani di realizzazione

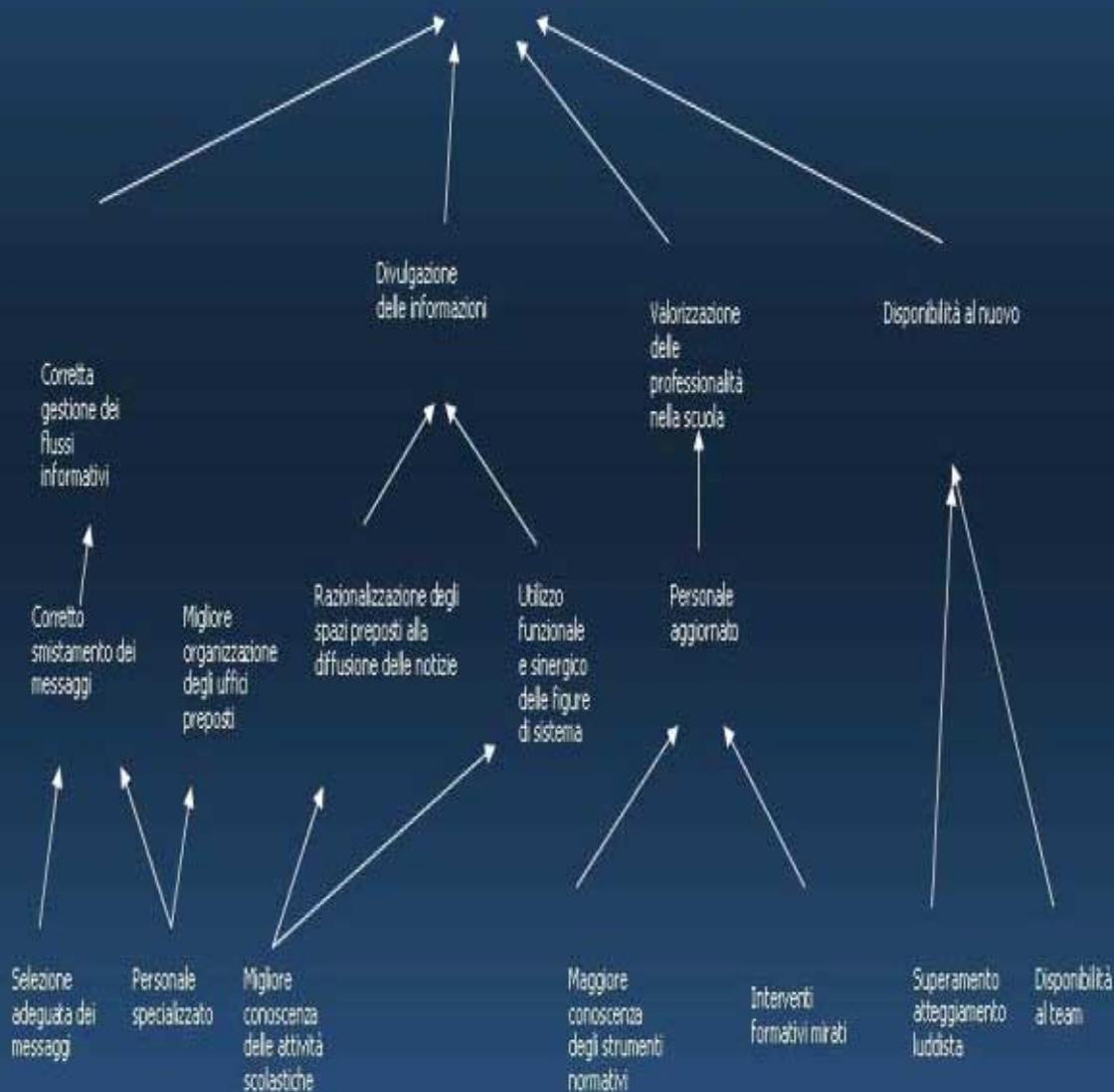
# ALBERO DEI PROBLEMI

## INEFFICACIA E/O INADEGUATEZZA DELLA COMUNICAZIONE



# ALBERO DEGLI OBIETTIVI

## MESSAGGI COMUNICATIVI EFFICACI ED EFFICIENTI



## INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI

### Finalità

- migliorare la percentuale di operatori pienamente consapevoli delle attività svolte nella scuola;
- migliorare la qualità della comunicazione, intesa non solo come percezione immediata, ma anche come memoria storica, a distanza di tempo, degli interventi posti in essere;
- instaurare delle buone prassi.

## FORMAT DELLE FASI E DELLE DECISIONI

Passando dalla fase progettuale a quella operativa distinguiamo:

- uno **studio di prefattibilità**, per verificare se l'idea corrisponde alla progettazione generale della scuola ed ai suoi fini istituzionali;
- uno **studio di fattibilità**, durante il quale si analizza la possibilità di concreta realizzazione del progetto;
- **la realizzazione dell'intervento formativo**, nelle sue diverse fasi;
- **la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia** dell'intervento.

## STAKEHOLDERS

Stakeholders	Interessi	Risorse/Poteri	Problemi
<b>U. S. R.</b>	Migliore efficienza del sistema istruzione	Budget/influenza politica	Difficoltà della comunicazione interna ed esterna
<b>Enti locali</b>	Maggiore interazione col sistema istruzione	Finanziamenti/influenza politica	Scarso collegamento con la scuola
<b>Genitori Studenti</b>	Migliore conoscenza dei sistemi educativi e delle scelte dell'istituto	Conoscenza del contesto familiare, socio-economico locale	Scarsa partecipazione e difficoltà nell'interazione comunicativa
<b>Docenti Non docenti Dirigente</b>	Miglioramento fruibilità delle informazioni, clima interno, interazioni con i soggetti esterni	Conoscenza delle attitudini, esperienze e competenze non necessariamente legate alla funzione	Difficoltà nell'interazione comunicativa
<b>Altre scuole</b>	Miglioramento dell'offerta formativa sul territorio	Strutture e strumenti	Eccessivo senso di appartenenza e presenza di stereotipi

## **RISULTATI ATTESI**

L'attuazione di questo processo formativo riguardante lo stile comunicativo, porterà ad un sostanziale miglioramento nella qualità dei rapporti con i soggetti interni ed esterni e, più in generale, del sistema scuola.

I risultati attesi, considerando i dati di partenza, si possono così sintetizzare:

Il 35 % degli operatori scolastici avrà una conoscenza piena:

- delle attività poste in essere nella scuola;
- delle informazioni di supporto;
- di tutti gli strumenti normativi e non, che regolano la vita della scuola.

Il 45 % avrà una conoscenza parziale e frammentaria dell'insieme Scuola;

Il 20 % continuerà ad avere una visione superficiale e incompleta.

## **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

Il piano di monitoraggio è corredato da indicatori di performance.

E' prevista un'autovalutazione dei formatori e del Gruppo di progetto per apportare eventuali interventi correttivi/migliorativi.

Si prospetta un'estensione del piano formativo che coinvolga una rete di scuole ed il territorio, per migliorare la comunicazione e l'interazione fra le stesse.

## MODELLO ORGANIZZATIVO

OBIETTIVO	DURATA	MODALITA'	FIGURA	STRUMENTI	COSTO/ora
Acquisire consapevolezza di ciò che significa operativamente il concetto di comunicazione	8 ore	3 ore grande gruppo	Esperto	Lavagna di carta	€ 56,00
		2 ore piccolo gruppo	Esperto Tutor	Lavagna luminosa Computer	€ 40,00
Acquisire consapevolezza di ciò che significa qualità della comunicazione e clima collaborativo	6 ore	3 ore grande gruppo	Esperto	Lavagna di carta	€ 56,00
		2 ore grande gruppo	Esperto	Lavagna luminosa Computer	€ 56,00
Provare a lavorare in un team composto da competenze professionali diverse e scrivere una proposta concreta di lavoro per visualizzare una comunicazione esterna efficace	21 ore	2 ore piccolo gruppo	Esperto Tutor	Computer	€ 40,00
		2 ore grande gruppo	Esperto	Lavagna di carta	€ 56,00
Ottimizzazione delle modalità comunicative esterne online	5 ore	1 riunione di piccolo gruppo con compiti diversificati	Esperto	Lavagna di carta	€ 56,00
			Tutor	Lavagna luminosa Computer	€ 40,00
<b>TOTALE</b>	<b>40 ore</b>		<b>Esperto: 40 ore Tutor: 30 ore</b>		<b>€ 3.440,00</b>

## PIANO FINANZIARIO

<b>Personale impegnato</b>	<b>IMPORTO UNITARIO</b>	<b>ore</b>	<b>IMPORTO TOTALE</b>
Coordinatore			€ 224,00
Esperto esterno	€ 56,00	40	€ 2.240,00
Tutor	€ 40,00	30	€ 1.200,00
<b>TOTALE</b>			<b>€ 3.664,00</b>

### SPESE DI GESTIONE E FUNZIONAMENTO

● Materiale di consumo	€ 500,00
● Personale ATA	€ 720,00
● Gruppo di progetto	€ 500,00
● Valutazione e certificazione finale	€ 500,00
● Attività di accompagnamento	€ 500,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.720,00</b>



# AUTONOMIA E FLESSIBILITÀ

La proposta progettuale è incentrata su una rimodulazione dell'orario delle lezioni che permetta di offrire un servizio più rispondente ai bisogni del territorio, degli alunni e delle famiglie, potenziando e promuovendo la funzione educativa e formativa dell'Istituto nel contesto sociale di riferimento, facendo riferimento a quanto previsto in termini di autonomia didattica ed organizzativa dall'art. 21 della Legge 59/97 e dal DPR 275/99.

In particolare si organizzerà l'unità oraria in 50 minuti facendo riferimento a quanto previsto dal DM 47/06, in relazione alla quota del 20% dei curricoli rimessa all'autonomia delle Istituzioni scolastiche.

I 10 minuti rimanenti saranno recuperati dagli studenti nel corso di una sesta/settima ora e/o in attività pomeridiane

Ogni docente dovrà recuperare 7 unità orarie di 50 minuti ogni due settimane lavorative con:

- supplenze
- corsi di recupero
- attività di rinforzo/approfondimento
- attività di eccellenza
- insegnamento di altre discipline
- raccordo col territorio
- progetti
- ecc.

Ciò permetterà di:

- risparmiare sulle supplenze brevi
- realizzare progetti articolati nel quadro del POF in orario extracurricolare
- programmare attività di recupero intensivo, mirato e continuativo

Obiettivi:

- Miglioramento qualità accoglienza, ascolto e conoscenza degli alunni;
- Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni;
- Miglioramento della gestione del personale docente;
- Miglioramento della qualità dell'insegnamento;
- Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio;
- Maggiore raccordo tra scuola e territorio.

<b>Quadro orario tipo</b>		
<b>8.00 – 8.50</b>	Prima ora - curricolo	
<b>8.50 – 9.40</b>	Seconda ora - curricolo	
<b>9.40 – 10.30</b>	Terza ora - curricolo	
<b>10.30 – 10.40</b>	Intervallo	
<b>10.40 – 11.30</b>	Quarta ora - curricolo	
<b>11.30 – 12.20</b>	Quinta ora - curricolo	
<b>12.20 – 13.10</b>	Sesta ora - curricolo	
<b>Flessibilità curricolo</b>		
	Settima ora antimeridiana	13.10 – 14.00
	Tre rientri pomeridiani	15.00 – 17.00

<b>Calendario attività</b>	
Settembre – Ottobre '06	Presentazione ed approvazione del Progetto nei Dipartimenti ed in Collegio Docenti
Ottobre – Dicembre '06	Inserimento del Progetto nel POF
Settembre '06 – Giugno '07	Adozione di modalità didattiche modulari a livello disciplinare e dipartimentale
Maggio – Giugno '07	Richiesta a famiglie e studenti di fornire possibili indicazioni e/o desiderata
Maggio – Giugno '07	Realizzazione della Banca Dati delle competenze del personale
Settembre '07	Raccordo con i progetti Orientamento in ingresso, Continuità ed Accoglienza
Settembre '07	Raccordo con le attività di Recupero
Settembre '07	Contrattazione integrativa di Istituto relativa alla flessibilità (art. 86, c. 2, lettera a, CCNL Scuola)
Settembre '07 – Giugno '08	Attuazione
Dicembre '07 Marzo '08 Giugno '08	Monitoraggio/Verifica

## Quadro normativo di riferimento

<b>Autonomia Organizzativa</b>	<b>art. 21, comma 8, Legge 59/97</b> L'autonomia organizzativa è finalizzata alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico, alla integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. Essa si esplica liberamente, anche mediante superamento dei vincoli in materia di unità oraria della lezione, dell'unitarietà del gruppo classe e delle modalità di organizzazione e impiego dei docenti, secondo finalità di ottimizzazione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche, materiali e temporali, fermi restando i giorni di attività didattica annuale previsti a livello nazionale, la distribuzione dell'attività didattica in non meno di cinque giorni settimanali, il rispetto dei complessivi obblighi annuali di servizio dei docenti previsti dai contratti collettivi che possono essere assolti invece che in cinque giorni settimanali anche sulla base di un'apposita programmazione plurisettimanale.
	<b>art. 5, DPR 275/99</b> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Le istituzioni scolastiche adottano, anche per quanto riguarda l'impiego dei docenti, ogni modalità organizzativa che sia espressione di libertà progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studio, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa.</li><li>2. Gli adattamenti del calendario scolastico sono stabiliti dalle istituzioni scolastiche in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle funzioni in materia di determinazione del calendario scolastico esercitate dalle Regioni a norma dell'articolo 138, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.</li><li>3. L'orario complessivo del curriculum e quello destinato alle singole discipline e attività sono organizzati in modo flessibile, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e il rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie.</li><li>4. In ciascuna istituzione scolastica le modalità di impiego dei docenti possono essere diversificate nelle varie classi e sezioni in funzione delle eventuali differenziazioni nelle scelte metodologiche ed organizzative adottate nel piano dell'offerta formativa.</li></ol>

## Autonomia Didattica

### art. 21, comma 9, Legge 59/97

L'autonomia didattica è finalizzata al perseguimento degli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa da parte delle famiglie e del diritto ad apprendere. Essa si sostanzia nella scelta libera e programmata di metodologie, strumenti, organizzazione e tempi di insegnamento, da adottare nel rispetto della possibile pluralità di opzioni metodologiche, e in ogni iniziativa che sia espressione di libertà progettuale, compresa l'eventuale offerta di insegnamenti opzionali, facoltativi o aggiuntivi e nel rispetto delle esigenze formative degli studenti. A tal fine, sulla base di quanto disposto dall'articolo 1, comma 71, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sono definiti criteri per la determinazione degli organici funzionali di istituto, fermi restando il monte annuale orario complessivo previsto per ciascun *curriculum* e quello previsto per ciascuna delle discipline ed attività indicate come fondamentali di ciascun tipo o indirizzo di studi e l'obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi.

### art. 4, DPR 275/99

1. Le istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, a norma dell'articolo 8 concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.

2. Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l'altro:

- a) l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività;
- b) la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione, nell'ambito del curriculum obbligatorio di cui all'articolo 8, degli spazi orari residui;
- c) l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di handicap secondo quanto previsto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- d) l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso;
- e) l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari.

3. Nell'ambito dell'autonomia didattica possono essere programmati, anche sulla base degli interessi manifestati dagli alunni, percorsi formativi che coinvolgono più discipline e attività nonché insegnamenti in lingua straniera in attuazione di intese e accordi internazionali.

4. Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche assicurano comunque la realizzazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e di orientamento scolastico e professionale, coordinandosi con le iniziative eventualmente assunte dagli Enti locali in materia di interventi integrati a norma dell'articolo 139, comma 2, lett. b) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati.

5. La scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, sono coerenti con il Piano dell'offerta formativa di cui all'articolo 3 e sono attuate con criteri di trasparenza e tempestività. Esse favoriscono l'introduzione e l'utilizzazione di tecnologie innovative.

6. I criteri per il riconoscimento dei crediti e per il recupero dei debiti scolastici riferiti ai percorsi dei singoli alunni sono individuati dalle istituzioni scolastiche avuto riguardo agli obiettivi specifici di apprendimento di cui all'articolo 8 e tenuto conto della necessità di facilitare i passaggi tra diversi tipi e indirizzi di studio, di favorire l'integrazione tra sistemi formativi, di agevolare le uscite e i rientri tra scuola, formazione professionale e mondo del lavoro. Sono altresì individuati i criteri per il riconoscimento dei crediti formativi relativi alle attività realizzate nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa o liberamente effettuate dagli alunni e debitamente accertate o certificate.

7. Il riconoscimento reciproco dei crediti tra diversi sistemi formativi e la relativa certificazione sono effettuati ai sensi della disciplina di cui all'articolo 17 della legge 24 giugno 1997 n. 196, fermo restando il valore legale dei titoli di studio previsti dall'attuale ordinamento.

<p><b>Riduzione Ora Lezione</b></p>	<p>CCNL Scuola</p>	<p><b>Art. 26</b></p> <p>2. Nel rispetto della libertà d'insegnamento, i competenti organi delle istituzioni scolastiche regolano lo svolgimento delle attività didattiche nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine possono adottare le forme di flessibilità previste dal Regolamento sulla autonomia didattica ed organizzativa delle istituzioni scolastiche<sup>20</sup> di cui all'articolo 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997<sup>21</sup> – e, in particolare, dell'articolo 4 dello stesso Regolamento, tenendo conto della disciplina contrattuale. (...)</p> <p>7. Al di fuori dei casi previsti dal comma successivo, qualunque riduzione della durata dell'unità oraria di lezione ne comporta il recupero nell'ambito delle attività didattiche programmate dall'istituzione scolastica. La relativa delibera viene assunta dal collegio dei docenti.</p> <p>8. Per quanto attiene la riduzione dell'ora di lezione per cause di forza maggiore determinate da motivi estranei alla didattica, la materia resta regolata dalle circolari ministeriali n. 243 del 22.9.1979 e n. 192 del 3.7.1980<sup>22</sup> nonché dalle ulteriori circolari in materia che le hanno confermate. La relativa delibera viene assunta dal consiglio di circolo o d'istituto.</p> <p>9. L'orario di insegnamento, anche con riferimento al completamento dell'orario d'obbligo, può essere articolato, sulla base della pianificazione annuale delle attività e nelle forme previste dai vigenti ordinamenti, in maniera flessibile e su base plurisettimanale, in misura, di norma, non eccedente le quattro ore.</p>
---	------------------------	---

<b>Quota orario curricolo</b>	DPR 275/99	<p>Art. 8 - Definizione dei curricoli</p> <p>1. Il Ministro della Pubblica Istruzione, previo parere delle competenti commissioni parlamentari sulle linee e sugli indirizzi generali, definisce a norma dell'articolo 205 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, sentito il Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione, per i diversi tipi e indirizzi di studio:</p> <p>(...)</p> <p>d) l'orario obbligatorio annuale complessivo dei curricoli comprensivo della quota nazionale obbligatoria e della quota obbligatoria riservata alle istituzioni scolastiche;</p> <p>e) i limiti di flessibilità temporale per realizzare compensazioni tra discipline e attività della quota nazionale del curricolo; (...)</p> <p>2. Le istituzioni scolastiche determinano, nel Piano dell'offerta formativa il curricolo obbligatorio per i propri alunni in modo da integrare, a norma del comma 1, la quota definita a livello nazionale con la quota loro riservata che comprende le discipline e le attività da esse liberamente scelte. Nella determinazione del curricolo le istituzioni scolastiche precisano le scelte di flessibilità previste dal comma 1, lettera e).</p> <p>3. Nell'integrazione tra la quota nazionale del curricolo e quella riservata alle scuole è garantito il carattere unitario del sistema di istruzione ed è valorizzato il pluralismo culturale e territoriale, nel rispetto delle diverse finalità della scuola dell'obbligo e della scuola secondaria superiore.</p> <p>4. La determinazione del curricolo tiene conto delle diverse esigenze formative degli alunni concretamente rilevate, della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento, delle esigenze e delle attese espresse dalle famiglie, dagli Enti locali, dai contesti sociali, culturali ed economici del territorio. Agli studenti e alle famiglie possono essere offerte possibilità di opzione. (...)</p> <p>6. L'adozione di nuove scelte curriculari o la variazione di scelte già effettuate deve tenere conto delle attese degli studenti e delle famiglie in rapporto alla conclusione del corso di studi prescelto.</p> <p>Art. 9 - Ampliamento dell'offerta formativa</p> <p>1. Le istituzioni scolastiche, singolarmente, collegate in rete o tra loro consorziate, realizzano ampliamenti dell'offerta formativa che tengano conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali. I predetti ampliamenti consistono in ogni iniziativa coerente con le proprie finalità, in favore dei propri alunni e, coordinandosi con eventuali iniziative promosse dagli Enti locali, in favore della popolazione giovanile e degli adulti.</p> <p>2. I curricoli determinati a norma dell'articolo 8 possono essere arricchiti con discipline e attività facoltative, che per la realizzazione di percorsi formativi integrati le istituzioni scolastiche programmano sulla base di accordi con le Regioni e gli Enti locali. (...)</p>
	DM 234/00	<p>Art. 3 - Quota nazionale e quota riservata alle istituzioni scolastiche</p> <p>1. La quota oraria nazionale obbligatoria dei curricoli di cui all'articolo 1 è pari all'85% del monte ore annuale delle singole discipline di insegnamento comprese negli attuali ordinamenti e nelle relative sperimentazioni.</p> <p>2. La quota oraria obbligatoria dei predetti curricoli riservata alle singole istituzioni scolastiche è costituita dal restante 15% del monte ore annuale; tale quota potrà essere utilizzata o per confermare l'attuale assetto ordinamentale o per realizzare compensazioni tra le discipline e attività di insegnamento previste dagli attuali programmi o per introdurre nuove discipline, utilizzando i docenti in servizio nell'istituto, anche in attuazione dell'organico funzionale di cui alla normativa citata in premessa, ove esistente in forma strutturale o sperimentale.</p> <p>3. Il curricolo obbligatorio è realizzato utilizzando tutti gli strumenti di flessibilità organizzativa e didattica previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 275 del 1999.</p> <p>4. In particolare le istituzioni scolastiche, nell'ambito degli strumenti di flessibilità di cui al comma 3, rilevate le esigenze formative degli alunni, promuovono, anche con percorsi individuali, la valorizzazione degli alunni più capaci e meritevoli ed il recupero di quelli che presentano carenze di preparazione, e garantiscono efficaci azioni di continuità e di orientamento didattici.</p> <p>5. L'adozione, nell'ambito del piano dell'offerta formativa, di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria non può comportare la riduzione dell'orario obbligatorio annuale, costituito dalle quote di cui ai commi 1 e 2, nell'ambito del quale debbono essere recuperate le residue frazioni di tempo.</p>
	DM 28.12.05	Quota del 20% dei curricoli rimessa all'autonomia delle Istituzioni scolastiche con riferimento alla sperimentazione della Riforma.
	DM 47/06	Quota del 20% dei curricoli rimessa all'autonomia delle Istituzioni scolastiche con riferimento agli ordinamenti vigenti e ai relativi quadri orari, nei singoli ordini di studio.

## ALLEGATO 1

A parità di durata complessiva dell'orario scolastico gradirebbe che la scuola per il prossimo anno scolastico proponesse, oltre al curriculum d'indirizzo, altre attività (recupero, teatro, musica) o altre discipline di studio la cui frequenza fosse certificata?

SI'  NO

Se ha risposto sì alla precedente domanda, quali delle seguenti aree gradirebbe che suo/a figlio/a frequentasse:

Liceo Scientifico	Istituto Tecnico
<input type="checkbox"/> <b>Recupero</b>	<input type="checkbox"/> <b>Recupero</b>
<input type="checkbox"/> <b>Approfondimento</b>	<input type="checkbox"/> <b>Approfondimento</b>
<input type="checkbox"/> <b>Discipline scientifiche</b>	<input type="checkbox"/> <b>Discipline scientifiche</b>
<input type="checkbox"/> <b>Discipline umanistiche</b>	<input type="checkbox"/> <b>Discipline umanistiche</b>
<input type="checkbox"/> <b>Informatica</b>	<input type="checkbox"/> <b>Discipline professionalizzanti</b>
<input type="checkbox"/> <b>Attività Sportive(Indicare: _____)</b>	<input type="checkbox"/> <b>Informatica</b>
<input type="checkbox"/> <b>Attività Artistiche (Indicare: _____)</b>	<input type="checkbox"/> <b>Attività Sportive(Indicare: _____)</b>
<input type="checkbox"/> <b>Altra lingua straniera</b>	<input type="checkbox"/> <b>Artistiche (Indicare: _____)</b>
<input type="checkbox"/> <b>Inglese</b>	<input type="checkbox"/> <b>Altra lingua straniera</b>
<input type="checkbox"/> <b>Francese</b>	<input type="checkbox"/> <b>Inglese</b>
<input type="checkbox"/> <b>Tedesco</b>	<input type="checkbox"/> <b>Francese</b>
<input type="checkbox"/> <b>Spagnolo</b>	<input type="checkbox"/> <b>Tedesco</b>
<b>Altre discipline:</b>	<input type="checkbox"/> <b>Spagnolo</b>
<input type="checkbox"/> <b>Diritto</b>	<b>Altre discipline:</b>
<input type="checkbox"/> <b>Economia</b>	<input type="checkbox"/> <b>Psicologia</b>
<input type="checkbox"/> <b>Psicologia</b>	<input type="checkbox"/> <b>Filosofia</b>
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> <b>Arte</b>
<b>Altro (Indicare: _____)</b>	<input type="checkbox"/> _____
	<b>Altro (Indicare: _____)</b>

# Questionario per la rilevazione delle competenze del personale

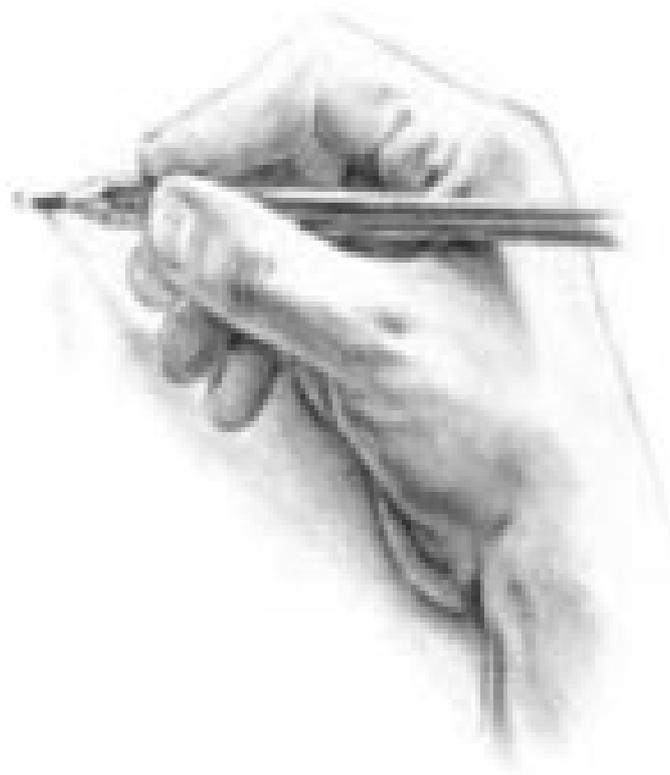
<b>Cognome/Nome</b>											
Indirizzo											
Telefono - Cellulare											
E-mail											
<b>Istruzione e formazione</b>											
Titolo di studio					Vincitore di concorso in.....						
Laurea in.....					In possesso d'abilitazione in.....						
<b>Qualifica.....</b>											
Classe di concorso											
Insegnamento altre classi di concorso											
Corsi di specializzazione e/o formazione											
Corsi di perfezionamento universitari											
Titolo della qualifica rilasciata											
<b>Esperienza professionale</b>											
Lavoro o posizione ricoperti											
Esperienze,attività ed incarichi											
Collaborazioni (con la scuola o altri Enti)											
<b>Capacità e competenze personali</b>											
Madrelingua(e)											
<b>Altra(e) lingua(e)</b>		<b>Comprensione</b>				<b>Parlato</b>				<b>Scritto</b>	
Autovalutazione Ascolto		Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale			
<i>Livello europeo (*)</i>		B1	Utente autonomo	C1	Utente avanzato	B1	Utente autonomo	B1	Utente autonomo	A1	Utente base
<b>Capacità e competenze (sociali, organizzative,tecniche, .....altro)</b>											
<b>Capacità e competenze informatiche</b>											
<b>Livello Base</b>		<b>Livello Medio</b>				<b>Livello avanzato</b>					
SI		SI				SI					
Programmi conosciuti											
Sistemi operativi conosciuti											
Operatore		SI				Programmatore SI					
Pubblicazioni											
Altro											
Allegati											
Il /la sottoscritt... dichiara sotto la propria responsabilità che quanto dichiarato e autocertificato corrisponde a verità, la documentazione sarà esibita a richiesta.											

Data.....

Firma

.....

# ALLEGATO





Distretto Scolastico 22  
**ISTITUTO MAGISTRALE STATALE "E. PALUMBO"**  
CON SPERIMENTAZIONE: INFORMATICA E LINGUISTICA  
**LICEO SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO**  
**LICEO LINGUISTICO**  
Via A. Grandi, 17 - 72100 BRINDISI  
TEL. 0831-583124/5 - FAX 0831-516688  
Codice Fiscale: 80001940743

Brindisi, 03 ottobre 1996

Prot. n. 6022/C-1

Al Provveditore agli Studi - BRINDISI  
Al Consiglio Scolastico Provinciale  
Al Presidente del Consiglio di Istituto

Oggetto: Relazione finale del preside - A.S. 1995-96

Lo scrivente, prof. Dario Cilo, ha svolto nell'anno scolastico 1995-96 le funzioni di preside incaricato dell'Istituto Magistrale "E. Palumbo" di Brindisi e della sede aggregata Scuola Magistrale di Cisternino (DP n.173/P, del 26.10.95, prot.n.22153/C-1).

In ragione di tale incarico, nel corso del suddetto anno scolastico, il sottoscritto ha anche svolto le funzioni di:

1. Coordinatore-direttore del corso di riconversione professionale per la classe A050, svoltosi presso lo stesso Istituto (DP del 27.10.95, prot.n.16001/C-10);
2. Presidente della commissione giudicatrice del corso di riconversione professionale per la classe A049 presso il Liceo Scientifico "Monticelli" di Brindisi (DP del 24.11.95, prot.n.24509/C-10);
3. Presidente del Comitato di vigilanza, nella sede dell'Istituto, del Concorso per l'accesso ai ruoli provinciali dei coordinatori amministrativi provinciali indetto con DM 14.12.92 (DP del 06.11.95, prot.n.21194/C-10);
4. Presidente del Comitato Scientifico-Didattico dell'Istituto Magistrale di Brindisi e di quello della Scuola Magistrale di Cisternino (DDPP del 29.12.95, prot.n.24845/C-24 e prot.n.24846/C-24).

#### CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E DISCIPLINARI

Occorre innanzitutto precisare che la presente relazione è stata già presentata verbalmente al:

- Consiglio di Istituto, in data 22 giugno 1996
- Collegio dei Docenti
  - di Cisternino, in data 30 agosto 1996
  - di Brindisi, in data 31 agosto 1996

Per maggiore comodità di chi legge essa è stata articolata in diversi paragrafi, di seguito elencati, ognuno dei quali è dedicato ad uno specifico argomento, onde permettere una lettura più articolata ed, allo stesso tempo, meno dispersiva dei vari momenti di lavoro.

Per ulteriori e più approfonditi dettagli sui singoli progetti e sulle diverse attività si rimanda al Progetto Educativo di Istituto per l'a.s. 1995-96.

1. Premessa
2. Attività di accoglienza
3. Interventi didattici educativi integrativi
4. La valutazione
5. L'aggiornamento
6. La Carta dei Servizi Scolastici ed il Progetto Educativo di Istituto
7. Le premiazioni ed i concorsi
8. Il Fondo di Istituto
9. Le strutture ed i sussidi didattici
10. L'organigramma
11. Il Calendario delle attività didattico-educazionali - Brindisi
12. La Tabulazione delle relazioni finali dei docenti - Brindisi
13. L'organico
14. La situazione dei locali scolastici

## Premessa

L'Istituto Magistrale "Palumbo" di Brindisi e la sua sezione aggregata, la Scuola Magistrale di Cisternino, sono da dieci anni impegnati nella Sperimentazione didattica; prima con la sperimentazione autonoma, prevista dall'ex. art.3 del DPR 419/74, poi, a partire dall'a.s. 1992-93 con sperimentazioni pilota ministeriali (CM 27/91 e Progetto Brocca).

Nell'a.s. 1995-96 si è avviato, in entrambe le scuole, con il Liceo Socio-Psico-Pedagogico, il *Progetto Brocca*. L'avvio di questo nuovo indirizzo ha avuto un ottimo riscontro sul territorio portando alla formazione di otto nuove prime classi su Brindisi e quattro su Cisternino.

L'Istituto conta nell'a.s. 1995-96 un totale globale di 74 classi (44 + 3 corsi integrativi su Brindisi e 27 su Cisternino), delle quali 60 in corsi maxisperimentali e 11 + 3 in corsi ordinari con minisperimentazioni.

Il Collegio dei Docenti di Brindisi ha approvato, a partire dal prossimo a.s. 1996-97, la quadriennializzazione di cui al Piano Nazionale per l'Informatica (DM 06.04.95). Essa sarà proposta, in ragione delle nuove iscrizioni, in un corso dell'Istituto Magistrale, permanendo nell'altro la minisperimentazione linguistica quadriennale.

La richiesta avanzata dai Collegi di Brindisi e Cisternino e relativa all'avvio del Liceo Scientifico-Tecnologico 'Brocca', non ha avuto esito positivo per il momento.

L'Istituto Magistrale di Brindisi è stato inoltre identificato dalla Direzione Generale per l'Istruzione Classica, Scientifica e Magistrale come Scuola *Polo* e sta predisponendosi per poter esser pronto alla messa in atto della rete telematica che collegherà fra loro tutte le scuole *Polo* sul territorio nazionale.

La scuola inoltre è associata all'UNESCO e partecipa all'*Azione 1* del Progetto europeo Comenius con due progetti, FAX, avviato nell'a.s. 1995-96, nel quale ha le funzioni di partner internazionale e PEGASUS, elaborato nell'a.s. 1995-96 e che si avvierà nel prossimo a.s., del quale è coordinatrice a livello internazionale.

E' stata identificata come

- *Laboratorio Didattico* dall'Universitàagli Studi di Bari,
- *Scuola Polo Provinciale* per i problemi relativi all'handicap visivo ed ha allestito in tal senso un apposito laboratorio multimediale.

## **Attività di accoglienza**

Tutti gli alunni iscritti alle prime classi, durante la prima settimana dell'anno scolastico, hanno effettuato degli incontri informativi in auditorium sui Decreti delegati, sul PEI e la Carta dei servizi scolastici, sulla Storia dell'Istituto, sui programmi di studio e gli sbocchi professionali e sul regolamento di Istituto.

Nei primi due giorni si sono effettuati test di ingresso trasversali atti ad identificare abilità o deficit nelle aree: Linguistica, Logico-Matematica, Storico-Sociale e Scientifico-Sperimentale.

Attraverso tali test si sono individuate delle fasce di capacità che hanno permesso una formazione omogenea delle classi.

I risultati dei test di ingresso, affiancati da un lato ai risultati in uscita dalla Scuola Media di Primo grado e dall'altro all'esito delle valutazioni bimestrali ed alle segnalazione per il recupero, hanno consentito un monitoraggio docimologico puntuale che è stato oggetto di valutazione alle varie scadenze da parte del Collegio dei Docenti (l'estrapolazione grafica di questi dati è riportata in allegato alla presente relazione).

Tutti gli alunni hanno inoltre compilato un questionario di natura socio-affettiva ed informativa contenente domande relative ai dati di provenienza, alla modalità ed orari di trasferimento, al nucleo familiare, alle abitudini di studio, agli interessi extrascolastici. I risultati di tale questionario sono stati poi sottoposti all'attenzione del CIC, per permettere l'elaborazione di uno specifico progetto di intervento.

Sono state organizzate delle visite guidate all'interno dell'Istituto, durante le quali i responsabili di dipartimento, dei servizi e dei laboratori, hanno informato gli studenti sulla programmazione generale dell'Istituto, sulle regole di comportamento, sulle modalità di utilizzo dei laboratori e dei servizi scolastici.

Anche gli alunni del terzo anno durante la prima settimana dell'anno scolastico hanno effettuato degli incontri informativi in auditorium in cui sono stati esposti loro i punti principali del progetto didattico del triennio con una presentazione degli obiettivi e dei percorsi didattici da affrontare. Inoltre, con la partecipazione delle classi maturande nell'anno in corso, è stato organizzato un incontro con ex allievi e neo-maturati e con i commissari interni al fine di realizzare un confronto di esperienze sull'esame di maturità.

A conclusione di questa prima settimana di lavoro, il sabato, è stata organizzata dagli alunni del comitato studentesco uscente e dagli iscritti alle classi terminali, una " Festa di benvenuto" nei locali della scuola.

## **Interventi didattici educativi integrativi**

Gli Interventi Didattici Educativi Integrativi di settembre sono stati organizzati sulla base delle effettive risorse umane e logistiche presenti nell'Istituto.

Dopo una prima riunione informativa, il Collegio dei Docenti, sentito il parere dei Gruppi Monodisciplinari e dei Consigli di Classe, ha deliberato che gli Interventi in questione:

1. avessero luogo nel periodo compreso tra l'11 ed il 30 di settembre,
2. si svolgessero in maniera tale che i livelli identificati nel corso dello scrutinio finale di giugno
  - 2.1 fossero ricontrollati in ingresso ed in uscita tramite specifiche prove oggettive,
  - 2.2 fossero rilevati in modo tale da consentire, attraverso un'attività didattica programmata, diverse modalità di intervento per il recupero, l'approfondimento o l'eccellenza.

Sono stati approntati specifici registri per i docenti che permettessero loro un'adeguata organizzazione della pianificazione e della verifica dell'attività svolta nel periodo destinato agli Interventi didattici.

Si è inoltre programmata, tramite un'apposita realizzazione dell'orario didattico di servizio, un'opportuna organizzazione delle attività didattiche di recupero, approfondimento ed eccellenza che fosse idonea

- a) al contemporaneo svolgimento delle attività di accoglienza,
- b) ad una reale possibilità di intervento, in termini orari, degli Interventi didattici programmati.

Le successive relazioni al Collegio da parte dei Coordinatori dei Consigli di Classe e di Dipartimento, sulle verifiche avvenute a chiusura del periodo previsto, hanno segnalato comunque l'esigenza di periodiche 'pause' della normale attività didattica per la realizzazione di Interventi Didattici di natura prevalentemente metodologica nel corso dell'anno scolastico.

In tal senso ed anche alla luce di quanto previsto dal c.3 dell'art.2 dell'O.M. 11.05.95, n.159, il Collegio ha deliberato, nel quadro di una scansione quadrimestrale dell'attività didattica, un progetto di intervento mirato (si veda: D. Cillo, *Progetto Laboratorio-Classe. Attività di recupero, approfondimento, eccellenza*, in "Scuola & Amministrazione", A.V, n.9, maggio-giugno 1996) che si è tradotto in pause bimestrali dell'attività didattica (23-29.11.95; 22-27.01.96; 19-25.03.96; 20-25.05.96) nel corso delle quali si sono svolti gli IDEI in orario:

- curricolare, secondo quanto previsto dall'art.1/c2a della CM 377/95;
- extracurricolare, secondo quanto previsto dall'art.1/c.1c della CM 377/95.

Gli IDEI hanno, inoltre, interessato anche le fasce dell'approfondimento e dell'eccellenza per le quali sono stati elaborati specifici progetti didattici che prevedevano anche forme di 'mutuo insegnamento' e di collaborazione didattica alunni-docenti.

Le verifiche sono state realizzate in ingresso ed in uscita tramite prove parallele concordate a livello disciplinare; i docenti impegnati hanno quindi prodotto una relazione individualizzata sulle attività svolte.

## La valutazione

Il problema della valutazione è stato al centro dell'attenzione dell'intero corpo docente nel corso di tutte le attività collegiali.

Si è inteso dare alla valutazione la sostanza ed il valore di un confronto costante *fra obiettivi preventivati e abilità raggiunte*, realizzati attraverso tre diversi momenti:

- a) nella *programmazione*,
- b) nella *verifica*,
- c) nel *feedback*,

ciascuno dei quali articolato a livello:

- I. *collegiale*, attraverso l'adozione di una comune tassonomia di riferimento (Bloom),
- II. *disciplinare*, attraverso l'adozione di una comune scala graduale di contenuti ed obiettivi disciplinari da porre in relazione diretta con i diversificati livelli di raggiungimento delle capacità individuate a livello collegiale,
- III. *interdisciplinare*, attraverso l'adozione di una comune area di intervento metodologico, contenutistico e tassonomico come
  - A. *dipartimento*,
  - B. *consiglio di classe*,
- IV. *individuale*, attraverso la diretta attività, in classe, di verifica e valutazione, almeno bimestrale, tramite giudizio (si è optato per una formula sintetica espressa tramite cinque contrassegni, -2 -1 0 1 2, facilmente 'traducibile' in un giudizio analitico più articolato)
  - A. delle capacità raggiunte dal discente,
  - B. delle difficoltà metodologiche specifiche,
  - C. delle modalità individualizzate di recupero - approfondimento - eccellenza.

I giudizi formulati dai singoli insegnanti sono stati poi oggetto, in seno al Consiglio di Classe, di un'attenta analisi collegiale e sono stati, quindi, sintetizzati in un unico giudizio bimestrale, comunicato alle famiglie in appositi incontri.

## L'aggiornamento

Particolarmente vivace e proficuo è stato l'aggiornamento organizzato dall'Istituto anche in collaborazione con altre scuole della provincia di Brindisi. Di seguito sono elencate le varie occasioni fornite al corpo docente della sede di Brindisi e della sezione aggregata di Cisternino.

### A. BRINDISI

1. *Continuità e Valutazione*, in collaborazione con il Liceo Classico 'Marzolla', articolato su 11 incontri, per un totale di 44 ore extracurricolari;
2. *Seminario a sostegno della Sperimentazione dei Licei Socio-Psico-Pedagogici. Analisi dell'innovazione e della sperimentazione nel contesto della territorialità pugliese* (10 ore extracurricolari, nei giorni 10 e 12 aprile 1996), realizzato con il patrocinio dell'IRRSAE Puglia, al quale hanno partecipato, oltre all'on. Beniamino Brocca, i presidi ed i docenti delle scuole interessate alla sperimentazione 'Brocca' in Puglia.

### B. CISTERNINO

1. Convegno su *La scuola compiuta* (17.02.96), in collaborazione con il Comune di Cisternino, dedicato al tema dell'autonomia della Scuola Magistrale di Cisternino;
2. Corso di Aggiornamento su *La Carta dei Servizi Scolastici*, patrocinato dal Provveditorato agli Studi di Brindisi, articolato su 8 incontri, per un totale di 36 ore extracurricolari.

Per il prossimo anno scolastico 1996-97 sono già state deliberate ed organizzate almeno tre altre occasioni di aggiornamento.

Due di esse, con il patrocinio del Provveditorato agli Studi di Brindisi e dell'IRRSAE Puglia, saranno ancora dedicate al Progetto Brocca ed alla sperimentazione didattica.

La terza, realizzata in collaborazione con l'Istituto Tecnico Commerciale ed il Liceo Scientifico 'Monticelli' di Brindisi, verterà sulla *Didattica Breve* con la partecipazione dello stesso dr. Ciampolini.

## **La Carta dei Servizi Scolastici ed il Progetto Educativo di Istituto**

Nell'arco dell'a.s. 1995-96 sono stati elaborati, approvati dai rispettivi Collegi dei Docenti e dal Consiglio di Istituto ed esposti all'albo delle scuole, il Progetto Educativo di Istituto e la Carta dei Servizi Scolastici sia nella sede di Brindisi che in quella di Cisternino. Degli stessi si riportano i rispettivi indici analitici.

### Carta dei Servizi Scolastici e PEI - Brindisi - a.s. 1995-96

#### Carta Dei Servizi Della Scuola

#### Progetto Educativo d'Istituto

##### 1. Tipologia

###### 1.1 *Storia della scuola*

a. Istituto Magistrale Statale con sperimentazione informatica e linguistica

b. Liceo pedagogico-linguistico

###### 1.2. *Proposta educativa*

a. Liceo Linguistico

b. Liceo socio-psico-pedagogico

###### 1.3 *Direzioni di sviluppo*

##### 2. Tecnologie

###### 2.1 *Strutture*

- Laboratori in progetto:

###### 2.2. *Altre strutture*

###### 2.3. *Personale*

###### 2.4. *Funzionamento dei laboratori*

##### 3. Organizzazione

###### 3.1. *Progetto qualità*

###### 3.2 *I risultati del Progetto Qualità*

###### 3.3 *Statistiche produttività*

3.3.1. Valutazione. Tabulazione delle relazioni finali a.s. 1994/95

3.3.3 Tabulato iscrizioni a.s. 1995/6

3.3.4 Tabulato attività accoglienza a.s. 1995/6

###### 3.4 *Organigramma*

3.4.1 Organigramma a.s. 1995-96

3.4.2 Incarichi

3.4.3. Organico

3.4.4. Variazioni di organico 1994/5-1995/6

###### 3.5 *I servizi di segreteria*

###### 3.6 *Obblighi di lavoro*

3.7 *Contratto di lavoro a tempo determinato*

3.8 *Astensione dal lavoro. Modulistica.*

3.9 *Fondo d'Istituto*

3.10 *Criteri per la formazione delle classi*

3.11 *L'assicurazione contro gli infortuni degli alunni*

##### 4. Accessori

###### 4.1. *Accessori*

4.2. *Area di Progetto e interventi di integrazione educativa*

4.3 *Fasi e criteri operativi - Compiti del coordinatore.*

4.4 *Dalla fase di emergenza e improvvisazione alla fase di normalità curricolare dei corsi di recupero nell'area di progetto.*

4.5 *Area di progetto. Offerta di serendipity.*

4.6 *Scelta e valutazione dei percorsi educativi trasversali*

4.7 *Progetti d'Istituto*

a. Commissione PEI e Carta dei Servizi Scolastici

*Progetto Educativo d'Istituto e Area di Progetto negli interventi didattici di educazione integrativa*

b. Progetto Genitori

c. Laboratorio Multimediale: Progetto Ri-cerca-Azione

- Attività figurative

- Attività teatrali

a. *workshop.*

b. Cantata dei Pastori

- Realizzazione presepe natalizio.

4.8 *Ricerca*

1. Aggiornamento

2. Scuola Polo

3. Convenzione con l'Università degli Studi di Bari (Facoltà di Magistero - Corso di laurea in Scienze dell'Educazione)

4.9 *Interventi mirati*

1. Orientamento

2. Attività culturali e progetto UNESCO

3. Progetto Giovani

4. Accoglienza

5. Scambi culturali

6. Tirocinio

7. Tirocinio. Progetto Educazione Motoria

8. CIC

9. Progetto H

10. Ambiente

11. Educazione Stradale

12. Progetto Educazione e Sport

**Regolamento d'Istituto**

**Programmazione educativa e didattica**

- *Finalità generali*

- *Programmazione educativa e didattica*

- *Piano didattico annuale per ogni singola materia/classe*

- *Programmazione educativa*

5. *Attività opzionali*

- *Teatro*

- *Seminario di dizione e lettura poetica*

6. *La valutazione*

6.1. *Progetto Laboratorio-Classe (Attività di Recupero Approfondimento Eccellenza)*

7. *Recupero*

Carta dei Servizi Scolastici e PEI - Cisternino - a.s. 1995-96

Carta Dei Servizi Della Scuola  
Progetto Educativo d'Istituto

1. Tipologia
  - 1.1 *Storia della scuola*
  - 1.2 *Proposta educativa*
  - 1.3 *Direzioni di sviluppo*
2. Tecnologie
  - 2.1 *Strutture*
  - 2.2 *Personale*
  - 2.3 *Funzionamento dei laboratori*
3. Organizzazione
  - 3.1 *Progetto qualità*
  - 3.2 *Organigramma*
  - 3.3 *Dati Strutturali*
  - 3.4 *Servizi Amministrativi*
  - 3.5 *Obblighi di lavoro*
  - 3.6 *Rapporto di lavoro*
  - 3.7 *Astensione dal lavoro. Modulistica.*
  - 3.8 *Fondo d'Istituto*
  - 3.9 *Criteri per la formazione delle classi*
  - 3.10 *Piano di Prevenzione e Sicurezza*
  - 3.11 *Piano di Sfollamento*
4. Accessori
  - 4.1. *Area di Progetto e interventi di integrazione educativa*
    - 4.1.1. *Progettualità e integrazione educativa*
  - 4.2 *Scelta e valutazione dei percorsi educativi trasversali*
    - 4.2.1. *Percorsi educativi comuni e obiettivi trasversali*
    - 4.2.2. *Unità didattica e unità di lavoro*
  - 4.3 *La Ricerca*
    - 4.3.1. *La ricerca educativa*
    - 4.3.2. *La ricerca metodologico-didattica*
  - 4.4 *Progetti d'Istituto*
    - 4.4.1. *Ecologia del territorio*
  - 4.5 *Interventi mirati*
    - 4.5.1. *Le Commissioni PEI*
    - 4.5.2 *Progetto Genitori*
    - 4.5.3. *Progetto Giovani*
    - 4.5.4. *CIC*
    - 4.5.5. *Ambiente e Educazione Stradale*
    - 4.5.6. *Orientamento*
    - 4.5.7. *Scambi culturali*
    - 4.5.8. *Educazione Psicomotoria*
    - 4.5.9. *Progetto Tirocinio*
    - 4.5.10. *Progetto CHITON*
    - 4.5.11. *Laboratorio epistemologico*

## **Regolamento d'Istituto**

### **Programmazione educativa e didattica**

- *Finalità ed obiettivi*
- *Metodologia*
- *Programmazione, Verifica, Valutazione*
- *Programmazione didattica annuale del Consiglio di Classe*

- *Indagine conoscitiva del Territorio*
- *Progetto di Recupero*

Oltre ai progetti sopra riportati ed ai vari lavori svolti da singole classi guidate dai rispettivi docenti, è necessario segnalare:

1. Il Progetto Educazione alla salute - Progetto Giovani, nell'ambito del quale sono stati organizzati incontri

- relativi al Progetto Lory 2, sulle malattie cardiovascolari,
- con l'AIDO,
- con l'AVIS

nonché la partecipazione allo spettacolo teatrale *L'Istuttoria* di P. Weiss;

2. Il CIC, che, con il progetto "Viaggio alla scoperta del sé", ha messo in atto, sempre in orario extracurricolare,

- attività di Cineforum,
- un corso di Psicomotricità,
- incontri con esperti
- un'indagine sulla sessualità (*Progetto EVA*);

3. Il Progetto Educazione Stradale, nell'ambito del quale l'Istituto ha collaborato con il gruppo FIAT di Torino per la prima realizzazione sperimentale nelle scuole superiori del *Progetto Motus Vivendi*;

4. Il Progetto Laboratorio Multimediale, che ha curato l'allestimento di spettacoli

- teatrali (*Cantata dei Pastori; A Christmas Carrol; Il Piccolo Principe*)
- ginnici e sportivi (*Progetto Educazione e Sport*);

Nel corso dell'anno è stato avviato un giornale scolastico (*Sperimentare*) che ha permesso una continua e dettagliata informazione a docenti, alunni e genitori sulle attività progettuali in corso.

Le stesse attività hanno avuto occasione di essere presentate ad alunni e personalità locali nel corso di una *Giornata della Scuola*, l'1 giugno 1996, durante la quale gli alunni meritevoli sul piano didattico, sportivo e della collaborazione espressa nei vari progetti, hanno ricevuto un diploma di merito.

Per l'a.s. 1996-97 sono già in cantiere possibili collaborazioni progettuali con:

1. Il *British Institutes* (Progetto Hello English) per la realizzazione di un libro per l'insegnamento della lingua inglese nella Scuola Elementare prodotto da alunni e docenti;
2. I progetti InterIRRSAE, DEURE e L'Italia e le sue Isole, per i quali sono già stati presentati specifici progetti o proposte di adesione.

## Le premiazioni ed i concorsi

Gli alunni sono stati incoraggiati a partecipare a vari concorsi che spesso li hanno visti vincitori. Fra questi, oltre alle gare sportive, relative ai Campionati Studenteschi, occorre ricordare:

### A. BRINDISI

1. Premio per il *Miglior Presepe*;
2. Premio per il concorso *Sport e Violenza*;
3. Partecipazione alle *Olimpiadi di Matematica*;
4. Partecipazione al *Certamen Ennianum*;
5. Premio per il concorso *Vivere il Mare*;
6. Premi per i concorsi organizzati da *Il Quotidiano* e *La Gazzetta del Mezzogiorno*.

### B. CISTERNINO

1. Premio per il concorso nazionale di teatro *I Fliaci*, con i lavori teatrali
  - *L'animo di Federico* (Progetto Chiton),
  - *Socrate e le Donne* (Progetto Filosofare Sognando);
2. Premio per il concorso della Croce Rossa.

## Il Fondo di Istituto

Sulla base di quanto previsto dal Capo II del CCNL/95, in ragione delle attività programmate nei PEI di Brindisi e Cisternino e sentito il parere delle rispettive Commissioni Acquisti e dei Collegi dei Docenti, il Consiglio di Istituto ha approvato per le due sedi il relativo Fondo di Istituto per l'e.f. 1996.

<b>FONDO DI ISTITUTO</b>					
(CCNL, Capo II, supp.ord. n.109, GU n.207, 5.09.95)					
<b>BRINDISI</b>					
<b>Coefficiente</b>	<b>Ore settimanali</b>	<b>N. Classi</b>	<b>N. Alunni</b>	<b>T. Alunni</b>	<b>Fondo</b>
L. 1.000	32	2	24	48	L. 1.536.000
L. 1.000	34	8	24	192	L. 6.528.000
L. 1.000	35	9	23	207	L. 7.245.000
L. 1.000	36	25	23	575	L. 20.700.000
Totale	34,25	44		1022	L. 36.009.000
<b>Coefficiente</b>		<b>Docenti</b>	<b>ATA</b>	<b>Totale</b>	<b>Fondo</b>
L. 240.000		110			L. 26.400.000
L. 240.000			9		L. 2.160.000
L. 240.000				119	L. 28.560.000
Totale Fondo di Istituto					L. 64.569.000
<b>ATA</b>					
<b>Coefficiente</b>	<b>Qualifiche</b>	<b>Ore</b>	<b>ATA</b>		<b>Fondo ATA</b>
L. 15.375	Assistenti Am.	30	8		L. 3.690.000
L. 17.065	Responsabile Am.	30	1		L. 511.950
Totale Fondo ATA					L. 4.201.950
<b>DOCENTI</b>					
<b>Coefficiente</b>	<b>Ore aggiuntive</b>	<b>Ore</b>			<b>Fondo Docenti</b>
L. 19.105	Non insegnamento	2623,243			L. 50.117.050
L. 41.000	Insegn./Recupero	250			L. 10.250.000
Totale Fondo DOCENTI					L. 60.367.050

N.B.

I compensi relativi agli incarichi, posizioni, ed attività aggiuntive saranno erogati previa verifica dell'effettivo svolgimento degli stessi (vd. CCNL, art.72, c.3).

## Attività aggiuntive non di insegnamento

(CCNL, Capo II, art. 43, supp.ord. n.109, GU n.207, 5.09.95)

BRINDISI

Attività	N°. docenti	Ore
Aggiornamento		340
Collaboratori presidenza	4	200
Comitati Scientifico-didattici	12	30
Coordinatore sperimentazione	1	6
Coordinatori di classe	44	600
Coordinatori di corso	12	50
Coordinatori di indirizzo	3	10
Dipartimento	6	80
Progetto Accoglienza		100
Progetto Aggiornamento		40
Progetto Ambiente		20
Progetto Attività culturali e Progetto Unesco		20
Progetto CIC		250
Progetto Educativo di Istituto		120
Progetto Educazione Stradale		20
Progetto Giovani		18
Progetto Gruppo H	5	50
Progetto Laboratorio fotografico		20
Progetto Multimediale		100
Progetto Orientamento		60
Progetto Scambi culturali		20
Progetto Tirocinio		20
Responsabile orario		60
Responsabili disciplina	15	45
Segretari verbalizzanti	44	220
Servizi didattici	9	100
<b>TOTALE</b>		<b>2599</b>

<b>FONDO DI ISTITUTO</b>					
(CCNL, Capo II, supp.ord. n.109, GU n.207, 5.09.95)					
<b>CISTERNINO</b>					
<b>Coefficiente</b>	<b>Ore settimanali</b>	<b>N. Classi</b>	<b>N. Alunni</b>	<b>T. Alunni</b>	<b>Fondo</b>
L. 1.000	34	4		103	L. 3.502.000
L. 1.000	35	10		218	L. 7.630.000
L. 1.000	36	13		334	L. 12.024.000
Totale	26,25	27		655	L. 23.156.000
<b>Coefficiente</b>	<b>Docenti</b>	<b>ATA</b>	<b>CS</b>	<b>Totale</b>	<b>Fondo</b>
L. 240.000	66				L. 15.840.000
L. 240.000		1			L. 240.000
L. 240.000			11		L. 2.640.000
L. 240.000				78	L. 18.720.000
Totale Fondo di Istituto					L. 41.876.000
<b>ATA</b>					
<b>Coefficiente</b>	<b>Qualifiche</b>	<b>Ore</b>	<b>ATA</b>	<b>CS</b>	<b>Fondo ATA</b>
L. 15.375	Assistenti Am.	30	1		L. 461.250
L. 13.740	Collaboratori Sc.	30		11	L. 4.534.200
Totale Fondo ATA					L. 4.995.450
<b>DOCENTI</b>					
<b>Coefficiente</b>	<b>Ore aggiuntive</b>	<b>Ore</b>			<b>Fondo Docenti</b>
L. 19.105	Non insegnamento	1565,588			L. 29.910.550
L. 41.000	Insegn./Recupero	170			L. 6.970.000
Totale Fondo DOCENTI					L. 36.880.550

N.B.

I compensi relativi agli incarichi, posizioni, ed attività aggiuntive saranno erogati previa verifica dell'effettivo svolgimento degli stessi (vd. CCNL, art.72, c.3).

**Attività aggiuntive non di insegnamento**

(CCNL, Capo II, art. 43, supp.ord. n.109, GU n.207, 5.09.95)

**CISTERNINO**

<b>Attività</b>	<b>N°. docenti</b>	<b>Ore</b>
Aggiornamento		70
Collaboratori presidenza	3	150
Coordinatore sperimentazione	1	28
Coordinatori di classe	27	189
Coordinatori di corso	7	7
Coordinatori di indirizzo	3	3
Coordinatori Dipartimento	4	28
Esami Scuola Magistrale	12	240
Organizzazione attività didattiche		50
Progetto Accoglienza		50
Progetto Ambiente		50
Progetto Attività culturali		10
Progetto CIC		50
Progetto Educativo di Istituto		30
Progetto Giovani		50
Progetto Orientamento		50
Progetto Scambi culturali		10
Progetto Tirocinio		20
Progetto Viaggi		30
Responsabile orario		50
Servizi didattici (biblioteca = 100 ore)	10	150
Vigilanza		250
<b>TOTALE</b>		<b>1565</b>

## **Le strutture ed i sussidi didattici**

Nella sede di Brindisi ed in quella di Cisternino sono presenti, oltre alle palestre (interne ed esterne) ed alle biblioteche, laboratori di Fisica, Meteorologia (Cisternino), Chimica, Scienze, Lingue (Multimediale), Informatica.

Entrambe le sedi utilizzano un'antenna parabolica che permette la ricezione di programmi televisivi via satellite.

Presso la sede di Brindisi è stato realizzato il collegamento con Internet (indirizzo e-Mail: [i.m.palumbo@mail3.clio.it](mailto:i.m.palumbo@mail3.clio.it)).

Sia nella sede di Brindisi che in quella di Cisternino i Laboratori Linguistici sono stati trasformati in Audio-Attivo-Comparativi.

Sono stati acquistati PC Multimediali, Scanner e stampanti a colori per docenti ed alunni ed è stato potenziato il parco hardware (un terminale per ogni impiegato) e software della segreteria.

Sulla base di quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale n.318 del 04.10.95 è stata avanzata alla competente Direzione Generale per il tramite del Provveditorato agli studi una dichiarazione di intenti per il finanziamento di un Laboratorio Multimediale Telematico da realizzarsi presso la sede di Brindisi.

Si è provveduto all'arredamento, con l'acquisto delle poltrone, dell'auditorium della Scuola Magistrale di Cisternino.

In entrambe le sedi si è data prima attuazione al DLvo 626/94 con l'elaborazione di specifici Piani di sicurezza e con la nomina dei rispettivi Responsabili della sicurezza e dei Rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori.

## L'organigramma

L'organigramma degli incarichi all'interno dell'Istituto è nato dall'esigenza della collaborazione e della condivisione democratica delle responsabilità nella gestione e nella organizzazione della vita scolastica.

Accanto alle figure istituzionali sono andati quindi affiancandosi altri ruoli ed altre diramazioni del Collegio che hanno reso più agevole il realizzarsi del normale iter scolastico.

L'organigramma ha previsto quindi:

- a) Collaboratori della Presidenza
- b) Coordinatore della sperimentazione
- c) Comitato per la valutazione dei docenti
- d) Comitati Scientifico-Didattici per le maxi-sperimentazioni
- e) Commissione acquisti (Presidente, Responsabile Amministrativo, Collaboratori, Coordinatori di Dipartimento, Responsabile del PEI)
- f) Coordinatori di dipartimento

### DIPARTIMENTI

1. Filosofia e Sc. dell'Educazione Didattica,
2. Linguaggi non verbali
3. Lingue Straniere
4. Lettere
5. Matematica e Scienze
6. Religione e Attività alternative

### DISCIPLINE

Filosofia, Pedagogia, Psicologia, Sociologia, Metod.,  
Tirocinio  
Arte, Educazione Fisica, Musica  
Lingua Francese, Lingua Inglese, Lingua Tedesca  
Italiano, Latino, Storia, Geografia, Ed.Civica, Diritto ed  
Economia  
Matematica, Informatica, Fisica, Scienze, Igiene, Tecnologia  
Religione

- g) Responsabile del PEI
- h) Responsabile della sicurezza
- i) Responsabili di progetto
- j) Responsabili dei servizi didattici
- k) Responsabili disciplinari (con funzioni di Tutor nei confronti dei docenti in straordinario o neo trasferiti)
- l) Coordinatori di indirizzo
- m) Coordinatori di corso
- n) Coordinatori di classe
- o) Segretari verbalizzanti

## Il Calendario delle attività didattico-educazionali - Brindisi

DATA	ATTIVITÀ	ORARIO
<b>SETTEMBRE '95</b>		
01	Collegio dei docenti attività di programmazione	Ore 08,30 - 10,30 h. 2
02—05	Riunioni monodisciplinari: programmazione quinquennale attività di recupero, approfondimento ed eccellenza	Ore 08,30 - 12,30 h. 4
06-07	Riunione Commissioni didattiche Riunione responsabili dei servizi didattici	Ore 08,30 - 12,30 h. 4
08	Collegio Docenti: elezione collaboratori e responsabili attività di recupero, approfondimento ed eccellenza	ore 08,30 - 14,30 h. 6
29	Riunioni dipartimenti: Attività di recupero, approfondimento ed eccellenza Programmazione annuale Sperimentazione Acquisti	Ore 16,00 - 18,00 h. 2
<b>OTTOBRE '95</b>		
02-03-04-05-06	Consigli di Classe: programmazione di Classe attività di recupero, approfondimento ed eccellenza	dalle ore 15,00 h. 1
11	Comitato Tecnico-Scientifico: maxisperimentazione Socio-Psico-Pedagogica maxisperimentazione Pedagogico-Linguistica maxisperimentazione Linguistica	ore 15,00 - 16,00 h. 1
11	Collegio Docenti: sperimentazione attività di recupero, approfondimento ed eccellenza carta dei servizi e PEI: presentazione	ore 16,00 - 19,00 h. 3
<b>NOVEMBRE '95</b>		
06	Commissione acquisti	ore 16,00 - 18,00 h. 2
08	Riunione dipartimenti valutazione e recupero	ore 16,00 - 18,00 h. 2
13	Collegio Docenti: carta dei servizi e PEI: approvazione	ore 16,00 - 19,00 h. 3
<b>DICEMBRE '95</b>		
30 novembre 01-04-05-06	Consigli di Classe: verifica della programmazione di Classe andamento didattico-disciplinare attività di recupero e sostegno	dalle ore 15,00 h. 1
11	Ricevimento genitori classi Biennio	ore 16,00 - 19,00 h. 3
13	Ricevimento genitori classi Triennio	ore 16,00 - 19,00 h. 3
<b>GENNAIO '96</b>		
18	Riunioni monodisciplinari: verifica della programmazione didattica	ore 16,00 - 18,00 h. 2
18	Riunione di dipartimento: verifica della programmazione didattica coordinamento didattico-pedagogico	ore 18,00 - 19,00 h. 1

<b>DATA</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>ORARIO</b>
<b>FEBBRAIO '96</b>		
<b>01-02-05-06-07</b>	Consigli di Classe: scrutini I Quadrimestre	dalle ore 15,00 h. 1
<b>16</b>	Collegio Docenti: attività di programmazione - 2° verifica	ore 16,00 - 19,00 h. 3
<b>MARZO '96</b>		
<b>18</b>	Riunioni monodisciplinari: verifica della programmazione didattica	ore 16,00 - 18,00 h. 2
<b>18</b>	Riunione di dipartimento: verifica della programmazione didattica coordinamento didattico-pedagogico	ore 18,00 - 19,00 h. 1
<b>APRILE '96</b>		
<b>11</b>	Riunioni monodisciplinari: proposte adozione/conferma libri di testo	ore 15,00 - 17,00 h. 2
<b>18-19-22-23-24</b>	Consigli di Classe: proposte adozione/conferma libri di testo	dalle ore 15,00 h. 1
<b>29</b>	Ricevimento genitori classi Biennio	ore 16,00 - 19,00 h. 3
<b>30</b>	Ricevimento genitori classi Triennio	ore 16,00 - 19,00 h. 3
<b>MAGGIO '96</b>		
<b>16</b>	Collegio Docenti: adozione /conferma libri di testo adempimenti chiusura anno scolastico aggiornamento 1996-97	ore 16,00 - 19,00 h. 3
<b>27-28-29-30-31</b>	Consigli di Classe: verifica conclusiva riflessioni e osservazioni sulla produttività scolastica	dalle ore 15,00 h. 1
<b>GIUGNO '96</b>		
<b>15-17-18</b>	Consigli di Classe: scrutini finali	dalle ore 15,00 h. 1
<b>21</b>	Comitato per la valutazione	ore 9,30 - 11,30 h. 2
<b>25-26-27-28-29</b>	Riunioni collegiali: programmazione attività didattiche a.s. 1996 -97	ore 8,30 - 12,30 h. 4
<b>AGOSTO '96</b>		
<b>31</b>	Collegio Docenti: Verifica e consuntivo delle attività didattiche	ore 9,00 - 11,00 h. 2

## La Tabulazione delle relazioni finali dei docenti - Brindisi

### I. Svolgimento del programma nelle singole materie

A.	Tutto	48%
B.	Non interamente	52%
1.	Gli eventuali tagli sono stati motivati da:	
a)	manca di tempo	70%
b)	attività interdisciplinari	2%
c)	scelte culturali particolari	8%
d)	altro	21%

### II. Ostacoli ed incentivi all'insegnamento

A.	Fattori ostacolanti un proficuo insegnamento si sono rilevati:	
1.	la scarsa partecipazione degli studenti al dialogo educativo	19%
2.	le assenze degli alunni	35%
3.	le assenze personali per malattia o altro	4%
4.	le assenze dei colleghi, che non hanno permesso un lavoro ordinato e coordinato	1%
5.	le agitazioni sindacali	3%
6.	le carenze strutturali dell'Istituto	28%
7.	altro	10%
B.	Fattori incentivanti si sono rilevati:	
1.	stimoli culturali occasionali	20%
2.	corsi di aggiornamento	15%
3.	scambio di esperienze con i colleghi	29%
4.	interesse e richieste degli alunni	35%
5.	altro	1%

### III. Programmazione di inizio d'anno del Consiglio di Classe

A.	E' stata, per lo svolgimento del lavoro personale con la classe, una indicazione:	
Utile	61%	
Inutile	6%	
Parzialmente utile	33%	

### IV. Verifica e valutazione degli alunni

A.	Criteri seguiti:	
1.	raccolta di dati durante le interrogazioni formali	18%
2.	sistematica raccolta di dati	13%
3.	raccolta di dati relativi non solo alle nozioni possedute, ma pure ad altri aspetti della personalità (capacità critica, proprietà espressiva, partecipazione, creatività, ...)	31%
4.	segretezza del voto orale	1%
5.	comunicazione del voto orale	16%
6.	comunicazione del voto orale nel contesto di un dialogo	21%
7.	altro	1%
B.	Strumenti impiegati:	
1.	interrogazioni orali	29%
2.	interrogazioni scritte	16%
3.	prove scritte individuali	19%
4.	prove scritte di gruppo	10%
5.	questionari	19%
6.	altro	7%
C.	Difficoltà incontrate:	
1.	scarsità di tempo a disposizione	54%
2.	scarsa rispondenza degli alunni	17%
3.	manca di confronto con i colleghi	12%
4.	aspettative non corrispondenti al reale livello della classe	17%
5.	altro	1%

### V. Aggiornamento dei docenti

A.	E' stato:	
Utile	36%	
Inutile	20%	
Parzialmente utile	44%	
B.	Se lo si ritiene opportuno, quali aspetti si propone che siano approfonditi?	
1.	Costruzione di prove di verifica disciplinari orali	11%
2.	Costruzione di prove di verifica disciplinari scritte	10%
3.	Correzione insieme delle prove scritte, dopo la somministrazione nelle classi	3%
4.	elaborazione di prove di verifica interdisciplinari	11%
5.	elaborazione di prove di verifica funzionali al raccordo tra scuola media e superiore	9%
6.	elaborazione di prove di verifica funzionali al raccordo tra biennio e triennio	13%
7.	individuazione di criteri di valutazione comuni del Consiglio di Classe	24%
8.	elaborazione di strumenti di valutazione della programmazione effettuata dal CdC	10%
9.	altro	9%
C.	Quali modalità di lavoro sono più idonee?	
1.	Incontri con esperti disciplinari	29%
2.	riunione nei gruppi disciplinari al completo	8%
3.	riunioni in sottogruppi disciplinari su tematiche preferite, pur nell'ambito fissato dalla programmazione del Collegio dei Docenti	11%
4.	riunioni tra colleghi di discipline diverse	11%
5.	riunioni 'verticali' di corso (docenti della stessa disciplina nel biennio e nel triennio)	13%
6.	riunioni tra docenti dello stesso Consiglio di Classe	27%
7.	altro	1%

#### VI. **Clima educativo e rapporti personali nell'ambito delle classi**

Positivo 98% Negativo 2%

#### VII. **Collaborazione Scuola-Famiglia**

Positivo 22% Negativo 78%

#### VIII. **Attività parascolastiche**

Positivo 93% Negativo 7%

#### IX. **Osservazioni e proposte sulle attrezzature scolastiche ed i sussidi didattici**

Positivo 9% Negativo 91%

#### X. **Partecipazione studentesca**

Positivo 77% Negativo 23%

#### XI. **Profitto realizzato dagli alunni nelle classi**

Elevato	23%
Medio	61%
Complessivamente al di sotto delle aspettative	16%

#### XII. **Ostacoli ed incentivi all'apprendimento**

A.	Fattori ostacolanti l'apprendimento degli alunni si sono rilevati:	
1.	la scarsa applicazione	21%
2.	la mancanza di interesse per la materia	10%
3.	la paura dell'insuccesso	7%
4.	la mancanza di interessi culturali	13%
5.	le difficoltà presentate dalla materia	8%
6.	la scarsità del tempo destinato alla materia nei programmi	11%
7.	la mancanza di esercizio	11%
8.	la mancanza di metodo nello studio	19%
9.	altro	1%
B.	Fattori incentivanti l'apprendimento si sono rilevati:	
1.	il coinvolgimento degli alunni nella programmazione	25%
2.	il coinvolgimento degli alunni nella didattica	32%
3.	l'uso di sussidi audiovisivi	20%

4.	l'uso del laboratorio	8%
5.	i viaggi di istruzione	12%
6.	altro	2%

## **L'organico e le classi**

Gli alunni iscritti alle prime classi di questo Istituto Magistrale di Brindisi per l'A.S. 1996-97, sono globalmente 322, dei quali:

52 risultano iscritti al Corso Ordinario;

52 risultano iscritti al Corso Sperimentale Linguistico;

218 risultano iscritti al Corso Sperimentale Socio-psico-pedagogico.

### **Corso Ordinario (Istituto Magistrale)**

Degli alunni iscritti alla prima classe del Corso Ordinario:

- 38 provengono dallo studio della lingua inglese;
- 14 provengono dallo studio della lingua francese;

formano, quindi, n.2 (due) classi, così composte:

- Prima A, 'bilingue', costituita da 26 alunni,
  - 14 provenienti dallo studio della lingua francese
  - 12 provenienti dallo studio della lingua inglese;
- Prima B, 'monolingue inglese', costituita da 26 alunni, tutti provenienti dallo studio della lingua inglese.

### **Corso Sperimentale Linguistico (C.M. n.27, del 11.2.1991)**

Degli alunni iscritti alla prima classe del Corso Sperimentale Linguistico:

- 40 provengono dallo studio della lingua inglese;
- 12 provengono dallo studio della lingua francese;

formano, quindi, n.2 (due) classi, così composte:

- Prima A, 'monolingue inglese', costituita da 26 alunni, tutti provenienti dallo studio della lingua inglese;
- Prima B, 'bilingue', costituita da 26 alunni:
  - 14 provenienti dallo studio della lingua inglese;
  - 12 provenienti dallo studio della lingua francese.

### **Corso Sperimentale Socio-Psico-Pedagogico (Progetto 'Brocca')**

Degli alunni iscritti alla prima classe del Corso Sperimentale Socio-Psico-Pedagogico:

- 150 provengono dallo studio della lingua inglese e formano, quindi, n. 6 (sei) classi di 25 alunni ciascuna;
- 68 provengono dallo studio della lingua francese;

questi ultimi 68 formano, quindi, a norma di quanto previsto in ragione della prosecuzione dello studio della lingua di partenza, numero 3 (tre) classi, formate rispettivamente, da 23, 23 e 22 alunni.

In tal senso, anche in ragione di quanto previsto dall'art.8 del D.I. n.173 del 8 maggio 1996 si prevede:

1. la formazione delle prime classi del Corso Sperimentale Socio-Psico-Pedagogico, per l'a.s. 1996-97, nella modalità di seguito riportata:

- n. 6 prime classi, 'monolingue inglesi', di 25 alunni ciascuna;

- n. 3 prime classi, 'monolingue francese', di 23, 23 e 22 alunni ciascuna.
2. la costituzione di n.13 (tredici) prime classi, nelle quali vanno divisi i 322 iscritti, secondo lo schema di seguito riportato:

DATI	I <sup>A</sup> or.	I <sup>B</sup> or.	I <sup>A</sup> lin.	I <sup>B</sup> lin.	I <sup>A</sup> so.	I <sup>B</sup> so.	I <sup>C</sup> so.	I <sup>D</sup> so.	I <sup>E</sup> so.	I <sup>F</sup> so.	I <sup>G</sup> so.	I <sup>H</sup> so.	I <sup>I</sup> so.	Tor.	Tlin.	Tso.	TOTALE
Maschi	1		4		3						3			1	4	6	11
Femmine	25	26	22	26	22	25	25	25	25	25	20	23	22	51	48	212	311
Inglese	12	26	26	14	25	25	25	25	25	25				38	40	150	228
Francese	14			12							23	23	22	14	12	68	94
TOTALE	26	26	26	26	25	25	25	25	25	25	23	23	22	52	52	218	322

#### Legenda

I<sup>A</sup>or. = Prima classe, 'monolingue francese', del Corso Ordinario;

I<sup>B</sup>or. = Prima classe, 'monolingue inglese', del Corso Ordinario;

I<sup>A</sup>lin. = Prima classe, 'monolingue inglese', del Corso Sperimentale Linguistico;

I<sup>B</sup>lin. = Prima classe, 'bilingue', del Corso Sperimentale Linguistico;

I<sup>A</sup>so. - I<sup>B</sup>so. - I<sup>C</sup>so. - I<sup>D</sup>so. - I<sup>E</sup>so. - I<sup>F</sup>so. = Prime classi, 'monolingue inglesi', del Corso Sperimentale Socio-Psico-Pedagogico;

I<sup>G</sup>so. - I<sup>H</sup>so. - I<sup>I</sup>so. = Prime classi, 'monolingue francesi', del Corso Sperimentale Socio-Psico-Pedagogico;

Tor. = Totale alunni del Corso Ordinario;

Tlin. = Totale alunni del Corso Sperimentale Linguistico;

Tso. = Totale alunni del Corso Sperimentale Socio-Psico-Pedagogico.

Per quanto riguarda poi gli iscritti alle classi terze del corso Pedagogico-Linguistico per l'anno scolastico 1996-97, in numero di 134, si prevede, malgrado il numero degli alunni non corrisponda alla media prevista dalla norma, ma alla luce

- di quanto previsto dall'art.5, commi 5 e 7, del D.I. n.173 del 8 maggio 1996
- dell'esigua capienza di tutti i laboratori, nonché delle classi,
- del bilinguismo, già autorizzato per i precedenti due anni scolastici, che lega imprescindibilmente 2 di dette terze,
- del particolare corso maxisperimentale in atto in queste classi,
- dell'approvazione di tali classi avvenuta già nell'organico di diritto,

la costituzione di numero 6 terze classi nel Corso Sperimentale Pedagogico-Linguistico, per l'a.s. 1996-97.

Sulla base di quanto sopra riportato, qualora esso venga riconfermato in sede di approvazione dell'organico di fatto, si formerebbero 50 classi per la sede di Brindisi con un incremento globale di 6 classi rispetto al precedente anno scolastico 1994-95.

Nella Scuola Magistrale di Cisternino, che dall'a.s. 1996-97 sarà aggregata al Liceo Classico di Ostuni (DM 04.07.96, prot.n.1682), si formeranno 29 classi con un incremento globale di 2 classi rispetto al precedente anno scolastico.

## **La situazione dei locali scolastici**

Mentre per la nuova sede della Scuola Magistrale di Cisternino, inaugurata il giorno 17 febbraio 1996, non sono da riscontrare particolari disagi, il problema dei locali scolastici, a livello di arredi e strutture, e del riscaldamento ha causato gravi difficoltà nella sede di Brindisi, malgrado le continue e pressanti sollecitazioni operate nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

In tal senso il nuovo a.s. 1996-97 si apre con numerose incertezze.

Esiste innanzitutto un problema relativo ai locali che ospiteranno le 20 classi eccedenti le aule dell'Istituto Magistrale (comunicazioni del 05.06.96, prot.n.4055/A-35 e del 12.07.96, prot.n.4758/A-35) ed agli arredi scolastici necessari per le nuove 6 classi.

Malgrado un'interpellanza parlamentare in tal senso, il riscaldamento dell'edificio, che non ha funzionato nel corso dell'intero anno scolastico, continuerà causa il cattivo funzionamento della caldaia e la definitiva rottura delle tubature, a non operare, salvo specifici ed immediati interventi, anche nel prossimo anno scolastico (comunicazioni del 24.11.95, prot.n. 8252/A-16; del 10.01.96, prot.n.84/A-35; del 12.01.96, prot.n. 159/A-35; del 18.01.96, prot.n.332/A-35; del 06.02.96, prot.n. 740/A-35; del 27.02.96, prot.n. 1294/A-35; del 04.04.96, prot.n. 2508/A-35).

Gli interventi di ristrutturazione dei locali della Scuola, effettuati solo in parte, si sono limitati ad una mera 'ripulitura' delle pareti (dalle quali, nel frattempo, viene già via il nuovo intonaco) mentre nulla di quanto previsto è stato realizzato per la palestra dell'Istituto.

Il Preside incaricato  
(prof. *Dario Cillo*)

**ISTITUTO MAGISTRALE STATALE "E. PALUMBO"**  
**CON SPERIMENTAZIONE: INFORMATICA E LINGUISTICA**  
**E CON MAXISPERIMENTAZIONE:**  
**LICEO SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO**  
**LICEO LINGUISTICO**

Via A. Grandi, 17 - 72100 BRINDISI  
TEL. 0831-583124/5 - FAX 0831-516688

**ANNO SCOLASTICO 1995/96**

**VALUTAZIONE DOCIMOLOGICA DEGLI ALUNNI DELLE PRIME CLASSI DELL'ISTITUTO MAGISTRALE  
"E.PALUMBO " DI BRINDISI - A.S.1995/96**

Con queste pagine si conclude l'analisi docimologica relativa agli studenti delle prime classi dell'istituto magistrale "E. Palumbo", iniziata nel settembre '95 e portata avanti per l'intera durata dell'anno scolastico, fino agli scrutini finali.

Nella prima parte della tabella 1) sono riportati i dati relativi alla dispersione scolastica delle prime classi al termine del III Bimestre. E' evidente che la maggior parte degli abbandoni si è registrata il corso ordinario.

Il grafico n° 1) esprime l'andamento del voto medio riportato dagli alunni dei tre indirizzi

,linguistico,ordinario,socio-psico-pedagogico .L'analisi inizia dalla valutazione media per alunno del giudizio conseguito alla licenza media , quindi prosegue con quella rilevata mediante il test d'ingresso ,somministrato agli studenti nell'ambito del "Progetto Accoglienza", successivamente utilizza le tre valutazioni periodiche bimestrali e ,in ultimo, si conclude con la valutazione finale del II quadrimestre.

Le valutazioni ,esprese con numeri decimali ,approssimati alla seconda cifra, sono raccolte nella tabella sotto al grafico n°1).

Il grafico n°2) descrive l'andamento percentuale dei recuperi nei tre indirizzi nel corso dei quattro bimestri;come si puo' notare ,ad eccezione di qualche situazione anomala nel corso del I bimestre (vedi recuperi del corso ordinario) e del III bimestre (vedi recuperi del corso linguistico),sostanzialmente la situazione è equivalente per i tre indirizzi al termine dell'anno scolastico.

Il grafico n°2),corredato della rispettiva tabella ,vuole evidenziare la distribuzione percentuale degli alunni segnalati per il recupero per dipartimento, nel corso dei quattro bimestri.

Come già detto in precedenza le discipline d'insegnamento sono raggruppate in cinque dipartimenti,e precisamente lettere,lingue straniere,matematica e scienze,scienze dell'educazione,linguaggi non verbali.

E' evidente che ciascun grafico è relativo ad uno specifico indirizzo (linguistico,ordinario,socio-psico-pedagogico).

Si noti che il dipartimento di scienze dell'educazione comprende una disciplina relativa al corso di studi dell'indirizzo socio-psico-pedagogico ,che non appartiene agli altri due indirizzi.

Il grafico n°3) mostra la distribuzione dei recuperi per dipartimento nel corso dei quattro bimestri per la totalità degli studenti delle prime classi.

A conclusione dell'anno scolastico si è poi passati ad esaminare le percentuali dei non promossi e degli studenti che si sono ritirati (d'ufficio o di fatto) per ciascun indirizzo (vedi grafico n° 4)

L'analisi dei risultati finali mostra che di **315** alunni iscritti alla prima classe i non promossi sono **34** (pari all'**11%** della intera popolazione ) ,gli alunni ritirati sono **12** (pari al **4%** dell'intera popolazione)e nel complesso la percentuale degli studenti non promossi o ritirati è del **15%**.

**VOTO MEDIO DEGLI ALUNNI DELL'ISTITUTO MAGISTRALE "E.PALUMBO" NELLE VARIE EPOCHE DI RILEVAZIONE**

	ordinario	sociale	linguistico
GIUDIZIO	6,73	7,20	7,20
TEST	6,20	6,50	6,75
I BIMESTR	5,40	5,80	5,86
I QUADRIM	5,60	5,90	5,78
II BIMESTI	5,90	6,04	5,93
II QUADRIM	6,23	6,35	6,28

**DISTRIBUZIONE DEI RECUPERI (relativo all'intera popolazione del corso linguistico)**

IN PERCENTUALE	lettere	ling. stran.	mat. e scien.	scien. ed.	ling. non verb.
I bimestre	23%	7%	40%	0%	0%
I quadrim.	35%	19%	33%	0%	14%
III bimestre	49%	70%	46%	0%	44%
II quadrim	21%	7%	11%	0%	0%

**DISTRIBUZIONE DEI RECUPERI (relativo all'intera popolazione del corso ordinario)**

IN PERCENTUALE	lettere	lingue stran.	mat. e scien.	scienze ed.	ling.non verb.
I bimestre	37%	37%	43%	0%	24%
I quadrim.	17%	30%	39%	0%	15%
III bimestre	50%	27%	55%	0%	11%
II quadrim	30%	2%	27%	0%	9%

**DISTRIBUZIONE DEI RECUPERI (relativi all'intera popolazione del corso socio-psico-pedagogico)**

IN PERCENTUALE	percentuale	lettere	ling.stran.	mat.e sc.	scienz. ed.	ling.non verb.
I bimestre		19%	8%	20%	9%	0%
I quadrimestre		35%	12%	26%	6%	0%
III bimestre		52%	22%	40%	6%	15%
II quadrim		22%	10%	21%	1%	1%

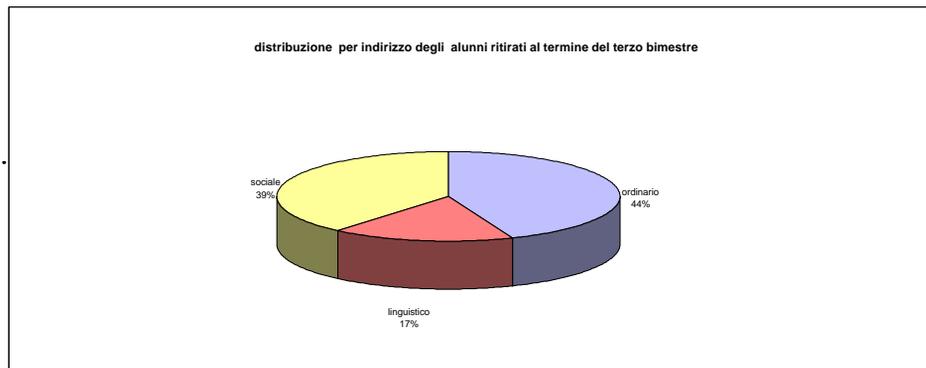
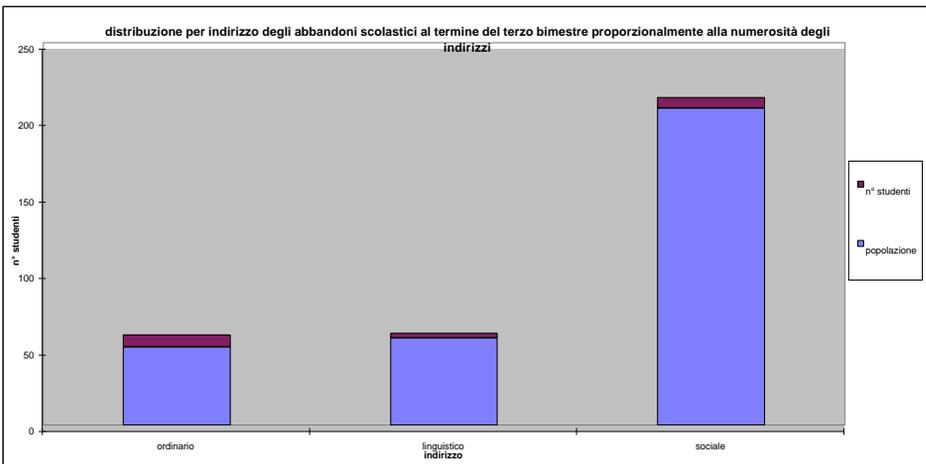
**DISTRIBUZIONE DEI RECUPERI PER INDIRIZZO (le percentuali sono relative alla distribuzione degli alunni per indirizzo)**

ripartizione alunni per indirizzo	I BIMESTRE	I QUADRIMESTRE	III BIMESTRE	II QUADRIMESTRE					
LINGUISTICO	57	47%	27	46%	26	84%	48	32%	18
ORDINARIO	51	63%	32	47%	24	57%	29	37%	19
SOCIO-PSICO-PED	207	37%	76	45%	93	58%	120	32%	66
totale	315	44%	135	45%	143	63%	197	33%	103

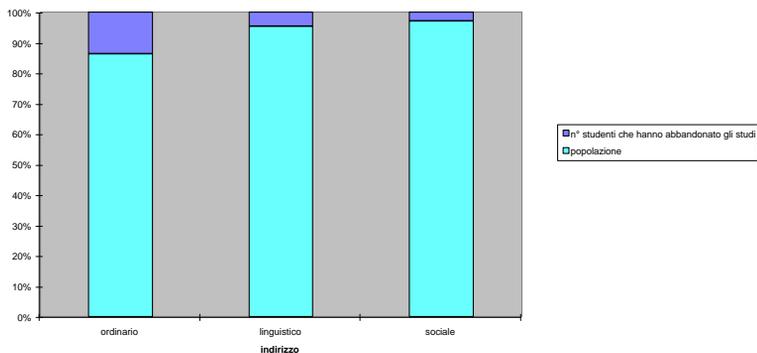
**DISTRIBUZIONE DEI RECUPERI PER DIPARTIMENTO NELL' ISTITUTO**

	lettere	ling.stran.	mat.e sc.	scienz. ed.	ling.non verb.
I BIMESTR.	22%	9%	26%	6%	2%
I QUADRIM.	32%	15%	28%	4%	5%
III BIMESTRE	53%	33%	44%	4%	20%
II QUADRIMESTRE	23%	8%	20%	1%	2%

indirizzo	n° studenti	popolazione	% rel. all'indir	% rel. alla tot.degli abbandoni	indirizzo	% rel. alla tot.degli abbandoni	indirizzo	popolazione	n° studenti
ordinario	8	51	16%	0,44	ordinario	0,44	ordinario	51	8
linguistic	3	57	5%	0,17	linguistico	0,17	linguistico	57	3
sociale	7	207	3%	0,39	sociale	0,39	sociale	207	7
<b>totale</b>	<b>18</b>	<b>315</b>		<b>1,00</b>				<b>315</b>	<b>18</b>

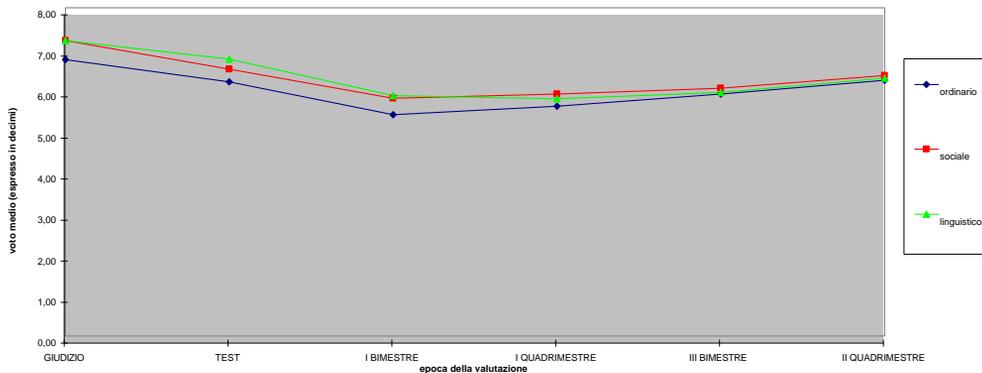


incidenza (percentuale) per indirizzo degli studenti che hanno abbandonato gli studi al terzo bimestre



Valutazione docimologica degli alunni delle prime classi dell'istituto magistrale "E.Palumbo" di Brindisi a.s.1995/96

grafico1)



Votazione media (espressa in decimi) degli alunni delle prime classi dell'istituto magistrale "E. Palumbo" di Brindisi a.s. 1995/96 rilevata dal giudizio conseguito agli esami di licenza media e dal test d'ingresso effettuato nell'ambito del "progetto accoglienza", nelle valutazioni bimestrali, fino ai risultati conseguiti al termine del II quadrimestre

	ordinario	sociale	linguistico
GIUDIZIO	6,73	7,20	7,20
TEST	6,20	6,50	6,75
I BIMESTRE	5,40	5,80	5,86
I QUADRIMESTRE	5,60	5,90	5,78
III BIMESTRE	5,90	6,04	5,93
II QUADRIMESTRE	6,23	6,35	6,28

grafico 2')

DISTRIBUZIONE DEI RECUPERI PER INDIRIZZO NEI QUATTRO BIMESTRI

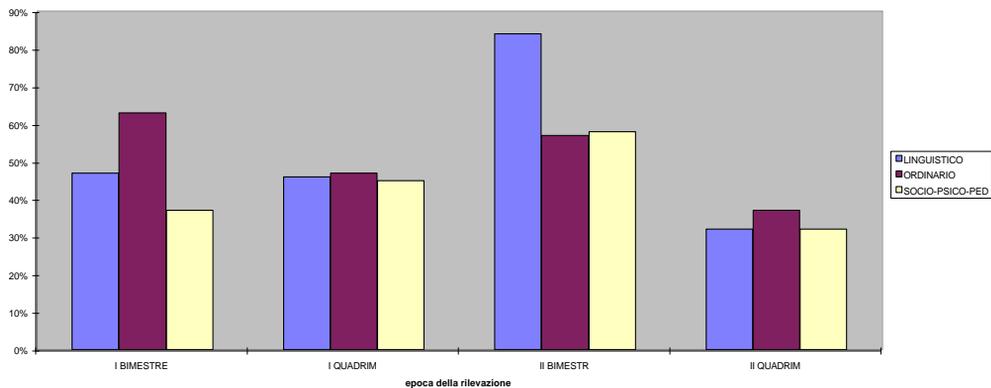
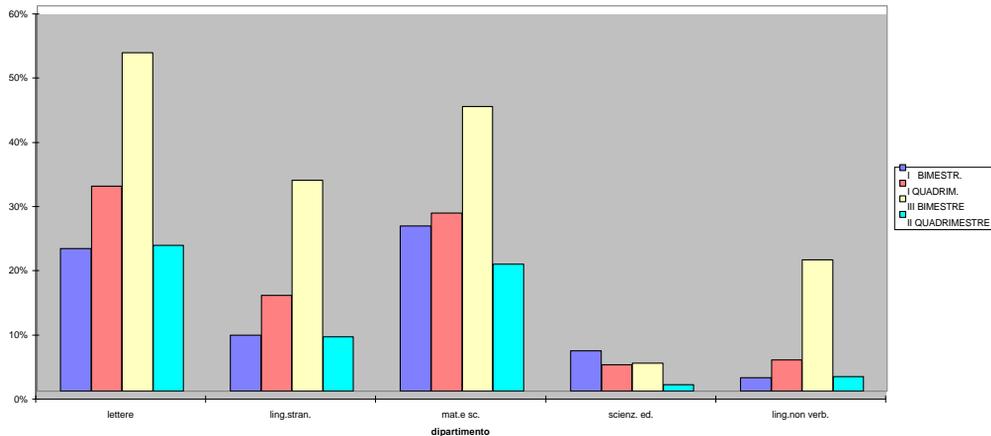


grafico 2)

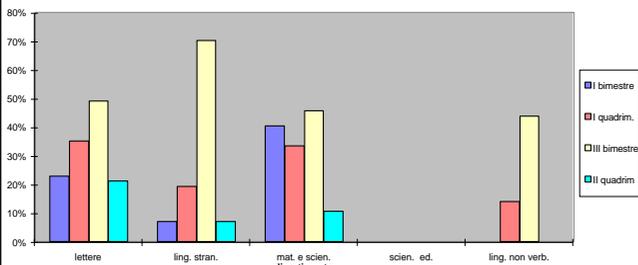
DISTRIBUZIONE DEI RECUPERI PER DIPARTIMENTO DEGLI ALUNNI DELLE PRIME CLASSI DELL'ISTITUTO MAGISTRALE "E.PALUMBO" DI BRINDISI A.S.1995/96



DISTRIBUZIONE DEGLI ALUNNI DI BRINDISI RECUPERI PER DIPARTIMENTO DELLE PRIME CLASSI DELL'ISTITUTO MAGISTRALE "E.PALUMBO" DI BRINDISI A.S. 1995/96

	lettere	ling.stran.	mat.e.sc.	scienz.ed.	ling.non verb.
I BIMESTI	22%	9%	26%	6%	2%
I QUADRIN	32%	15%	28%	4%	5%
III BIMESTI	53%	33%	44%	4%	20%
II QUADRIM	23%	8%	20%	1%	2%

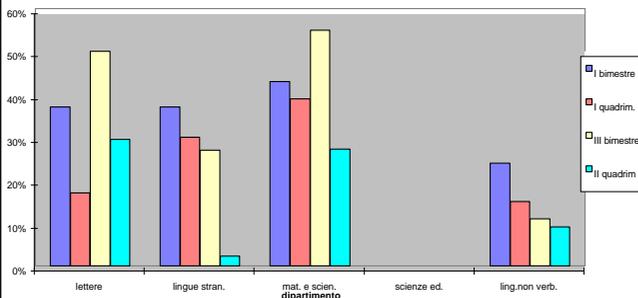
grafico 3) **Distribuzione dei recuperi per dipartimento degli alunni del corso linguistico**



**DISTRIBUZIONE RECUPERI PER DIPARTIMENTO CORSO LINGUISTICO**

	lettere	ling. stran.	mat. e scien.	scien. ed.	ling. non verb.
I bimestre	23%	7%	40%	0%	0%
I quadrim.	35%	19%	33%	0%	14%
III bimestre	49%	70%	46%	0%	44%
II quadrim.	21%	7%	11%	0%	0%

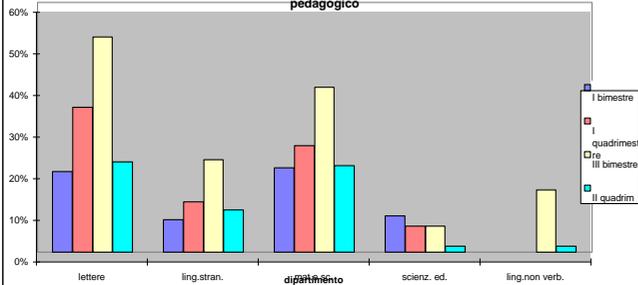
**Distribuzione dei recuperi per dipartimento degli alunni del corso ordinario**



**DISTRIBUZIONE RECUPERI PER DIPARTIMENTO CORSO ORDINARIO**

	lettere	lingue stran.	mat. e scien.	scienze ed.	ling.non verb.
I bimestre	37%	37%	43%	0%	24%
I quadrim.	17%	30%	39%	0%	15%
III bimestre	50%	27%	55%	0%	11%
II quadrim.	30%	2%	27%	0%	9%

**Distribuzione dei recuperi per dipartimento degli alunni del corso socio-psico-pedagogico**



**DISTRIBUZIONE RECUPERI PER DIPARTIMENTO CORSO SOCIO-PSICO-PED**

	lettere	ling.stran.	mat.e.sc.	scienz. ed.	ling.non verb.
I bimestre	19%	8%	20%	9%	0%
I quadrimestr.	35%	12%	26%	6%	0%
III bimestre	52%	22%	40%	6%	15%
II quadrim.	22%	10%	21%	1%	1%

DISRTBUZIONE DEGLI ALUNNI NON PROMOSSI  
PER INDIRIZZO

E RITIRATI (DI FATTO O D'UFFICIO)

	non prom. o r	promossi
LINGUISTICO	16%	84%
ORDINARIO	31%	69%
SOCIO-PSIC	10%	90%

	NON PROMC	% RITIRATI	SOMMA	TOTALITA' ALUNNI PER INDIRIZZO		
LINGUISTICO	8	14%	1	9	58	16%
ORDINARIO	8	15%	8	16	52	31%
SOCIO-PSICO-PED	18	9%	3	21	205	10%
	34	11%	12	46	315	15%

Come si puo' notare la percentuale maggiore dei non promossi ,nonchè la percentuale maggiore tra gli alunni non promossi e gli alunni ritirati è quella del corso ordinario, mentre per quanto riguarda l'intera popolazione degli alunni delle prime classi, la percentuale degli studenti non promossi o ritirati è del 15%

DISTRIBUZIONE PER INDIRIZZO DEGLI ALUNNI NON PROMOSSI O RITIRATI

grafico n°4)

